

Attività degli altri enti del Sistema statistico nazionale. Anno 2001.

(Estratto dalla relazione del Presidente del Consiglio dei Ministri al Parlamento)

1.

Amministrazioni centrali dello Stato

Indice
1. Amministrazioni centrali dello Stato
2. Amministrazioni ed enti pubblici e soggetti privati
3. Regioni e province autonome
4. Amministrazioni a livello provinciale
5. Comuni
Scheda per aggiornamento dati

Le modifiche istituzionali che hanno interessato negli ultimi tempi l'organizzazione generale dell'Amministrazione dello Stato offrono un panorama non ancora definitivamente stabilizzato, poiché sono in corso ulteriori modifiche.

L'origine dei suddetti mutamenti trova fondamento nella legge 15 marzo 1977, n. 59 e successive modifiche, che, tra l'altro, ha conferito al Governo la delega per la riforma della Pubblica Amministrazione. Tra i decreti legislativi emanati in attuazione della delega, il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, da ultimo modificato dal D.L. 12 giugno 2001, n. 217, convertito, con modifiche, nella legge 3 agosto 2001, n. 317, disciplina l'organizzazione dell'amministrazione governativa così come oggi attualmente essa si configura.

Per quanto concerne specificatamente le Amministrazioni centrali dello Stato, la nuova organizzazione ha comportato delle notevoli modifiche, che hanno riguardato per alcuni ministeri la loro completa soppressione, per altri la semplice variazione di denominazione ovvero l'integrazione ed unificazione fra più ministeri.

Anche le competenze assegnate a ciascun ministero sono risultate variate. Alcuni ministeri infatti sono stati gravati da nuovi compiti, mentre per altri si è avuta una riduzione, a seguito del trasferimento di competenze a nuove agenzie o alle regioni.

Le predette vicende ovviamente non potevano non avere un riflesso sulla funzionalità e lo sviluppo degli uffici di statistica, che spesso hanno dovuto rivedere la loro organizzazione e intraprendere nuovi percorsi per il mantenimento dei rapporti col personale addetto alla funzione statistica presso le altre articolazioni di ciascun ministero.

Anche per quanto riguarda la realizzazione di diverse indagini gestite dagli stessi uffici, sono emerse difficoltà, fondamentalmente connesse alle rilevazioni di quei settori oggetto di trasferimento ad altre amministrazioni.

Risulta utile, infine, precisare che nella descrizione delle attività svolte dai singoli uffici di statistica, si è ritenuto opportuno far riferimento alle strutture così come organizzate all'inizio dell'anno 2001, in virtù delle seguenti considerazioni:

- il trasferimento delle competenze fra ministeri non risulta ancora completamente effettuato;
- molte delle nuove agenzie non sono state ancora attivate;
- l'attività svolta dai precedenti uffici si è protratta generalmente fino al settembre 2001;
- diversi regolamenti di organizzazione dei nuovi ministeri non risultano ancora emanati.

Esaminando le risorse utilizzate e le attività svolte dai singoli uffici si può rilevare, come si evince dalle tavole 28 e 29, che la dotazione delle risorse si è mantenuta sostanzialmente inalterata con riferimento all'anno precedente. In particolare, le risorse umane risultano invariate, mentre si verifica un leggero calo di quelle adibite esclusivamente all'attività statistica.

DOSSIER

Per la prima volta, inoltre, è stata quantificata la composizione per sesso degli addetti agli uffici di statistica che risulta: 43,4% maschi e 56,6% femmine.

La dotazione delle attrezzature informatiche utilizzate ha subito un lieve incremento (circa il 10%), mentre stazionario è rimasto il numero delle amministrazioni che si sono dotate di appositi spazi sui siti Internet, ai fini della diffusione delle informazioni statistiche prodotte.

Comunque, è necessario evidenziare che, oltre alle risorse umane e tecnologiche utilizzate dagli uffici di statistica costituiti ai sensi del d.lgs. 322/89, per l'attività statistica presso le varie amministrazioni centrali, nelle direzioni titolari di lavori inseriti nel Psn, vengono utilizzate ulteriori risorse a fini statistici.

Presidenza del Consiglio dei Ministri

L'ufficio, pur a seguito della ristrutturazione dell'amministrazione, è rimasto incardinato in quello per *l'Informatica, la Telematica e la Statistica*, che opera nell'ambito del Segretariato generale ed il cui dirigente è responsabile *ad interim* anche dell'ufficio di statistica.

Nel periodo ha provveduto a svolgere attività di coordinamento presso le varie articolazioni dell'amministrazione interessate alla funzione statistica, organizzando la raccolta delle indagini da inserire nel Programma statistico nazionale. Ha collaborato inoltre presso le stesse strutture nel processo di esecuzione delle indagini, fornendo loro la necessaria assistenza metodologica.

C'è da notare che col nuovo assetto istituzionale assunto dal Governo, a seguito della riorganizzazione, molte funzioni già in precedenza di pertinenza della Presidenza sono state demandate ad altri uffici. Infatti, le *adozioni internazionali* sono state trasferite al Ministero del lavoro e delle politiche sociali; l'Ufficio per il *Programma di Roma capitale* è stato incardinato nel Ministero per le infrastrutture; il *Servizio sismico nazionale* è passato alla Protezione civile, e si prevede inoltre che il *Servizio idrografico e mareografico* debba essere trasferito all'Anpa.

A seguito delle citate modifiche, le indagini previste nel Psn, che fanno capo alla Presidenza, si sono notevolmente ridotte, per cui l'attività dell'ufficio, nel periodo esaminato, è risultata fondamentalmente orientata ad effettuare una rivisitazione delle strutture titolari delle indagini ed alla definizione dei legami ancora esistenti con la Presidenza. In tale contesto, l'ufficio si è premurato, molto opportunamente, di garantire la continuità delle informazioni statistiche finora prodotte, impegnandosi ad individuare un referente per ciascuna indagine trasferita.

Ai fini, poi, di interesse specifico dell'amministrazione, l'ufficio ha effettuato, per la parte di competenza, la rilevazione degli elementi utili per la predisposizione della *Relazione allegata al Conto annuale* ed ha proceduto, sulla base dei dati prodotti e con l'implementazione di ulteriori dati desunti da archivi diversi, alla stesura di un *fascicolo*, di prossima diffusione sulla rete Intranet, contenente l'analisi degli andamenti temporali del personale dell'amministrazione, a partire dall'anno 1995.

Ha partecipato, inoltre, ad un gruppo di lavoro incaricato della rideterminazione delle piante organiche dell'amministrazione e ad un altro gruppo, promosso dal comune di Roma, finalizzato a predisporre un *Piano degli spostamenti* dei dipendenti, da realizzarsi dopo aver acquisito le necessarie informazioni tramite l'esecuzione di un'apposita indagine sugli spostamenti casa-lavoro.

Ministero degli affari esteri

L'ufficio è collocato nell'ambito della Segreteria generale del ministero ed opera presso la struttura *Unità di analisi e programmazione*.

Risulta scarsamente dotato di risorse, infatti si compone di due sole unità di personale. I lavori previsti per il Programma statistico nazionale, vengono effettuati dai rispettivi uffici titolari.

Si tratta per lo più di dati di tipo amministrativo, per i quali sarebbe necessario un più assiduo controllo di qualità.

La principale attività svolta dall'ufficio nel periodo è stata la realizzazione e la diffusione della seconda edizione del volume *Il Ministero degli affari esteri in cifre*, pubblicazione che raccoglie tutta la produzione statistica dell'amministrazione e che per l'anno 2001 è stata anche diffusa in lingua inglese e messa a disposizione, a cura dello stesso ufficio, sul sito Internet dell'amministrazione.

Infine, c'è da evidenziare che l'ufficio ha organizzato, d'intesa con l'Istituto Diplomatico, alcuni incontri con il personale, finalizzati a fornire indicazioni di base sull'utilizzo della statistica nelle relazioni internazionali.

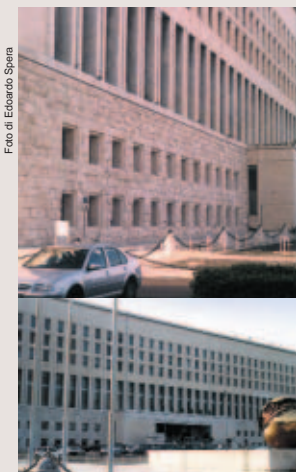
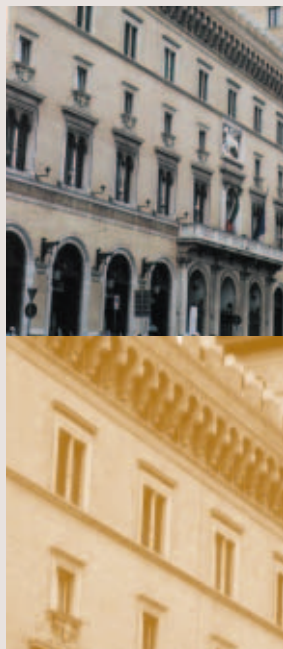


Foto di Edoardo Spina



Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio

L'ufficio risulta attualmente inserito nell'ambito della *Direzione per lo sviluppo sostenibile*, alle dirette dipendenze del Direttore generale.

È in attesa di una nuova collocazione e di un suo potenziamento, non appena sarà data attuazione al nuovo Regolamento di organizzazione del ministero che, benché varato con D.P.R. n. 178 del marzo 2001, non risulta ancora operativo per la mancata nomina dei vertici della struttura.

L'ufficio opera con scarse risorse e, pur non partecipando direttamente al Programma statistico nazionale, essendo state attribuite le funzioni inerenti il monitoraggio ambientale e la gestione dei dati e delle informazioni sulla qualità dell'ambiente all'Anpa, svolge una intensa attività di studi e ricerche, che nel periodo hanno prodotto:

- la predisposizione, realizzazione, stampa e diffusione della *Relazione sullo stato dell'ambiente*, che viene presentata annualmente al Parlamento e sulla quale sono riportati, supportati da dati statistici, i principali temi relativi all'ambiente in campo nazionale ed internazionale nonché le politiche settoriali adottate in proposito da singoli Paesi;

- la predisposizione e la realizzazione di una *Relazione sullo stato dell'ambiente Junior*, prima esperienza in campo europeo di una pubblicazione concepita e rivolta ai ragazzi in età compresa fra gli 11 ed i 14 anni, allestita con l'intento di diffondere fra i giovani il concetto e le problematiche inerenti lo Sviluppo Sostenibile.

L'iniziativa, che nella sua prima fase di sperimentazione ha raggiunto un campione di circa 3000 studenti scelti in quattro regioni italiane, sarà estesa, una volta testata la bontà del volume e con la collaborazione del Ministero dell'istruzione, a tutti gli studenti del nostro Paese;

- l'organizzazione, congiuntamente all'Istat, della Tavola rotonda sulla *domanda di contabilità ambientale in Italia: contributo alla definizione di una strategia per la statistica ufficiale europea*, tenutasi presso il ministero nel novembre 2001.

Ministero delle attività produttive

Ministero del commercio con l'estero



L'ufficio è inserito nel *Servizio per il coordinamento degli strumenti e degli studi in materia di internazionalizzazione delle attività produttive*.

Risulta scarsamente dotato di risorse, infatti si compone di due sole unità di personale.

L'attività svolta nell'anno 2001 ha riguardato l'analisi e le elaborazioni di dati economici, specificatamente afferenti il settore del commercio estero, per le esigenze delle altre strutture dell'amministrazione ed a supporto delle attività gestionali della stessa.

In tale ambito ha partecipato alla realizzazione di vari progetti, fra i quali si citano quello finalizzato alla promozione del *made in Italy*, per incentivare l'internazionalizzazione delle imprese italiane; quello promosso per il monitoraggio degli investimenti diretti italiani sia *inflows*, dall'estero in Italia, sia *outflows*, dall'Italia all'estero, e quello condotto dall'apposito Comitato di interoperatività import-export, teso ad implementare il collegamento informatico fra il ministero e l'agenzia delle dogane.

L'ufficio inoltre ha collaborato con l'Osservatorio Economico, organismo istituito nell'ambito dello stesso ministero, per la redazione e l'elaborazione del bollettino economico *Scambi con l'estero*.

Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato



L'ufficio di statistica, istituito nel 1991 e posto alle dirette dipendenze del Ministro, non è stato mai dotato di risorse proprie.

Per la sua attività l'ufficio si avvale, dunque, delle risorse in dotazione ad altre strutture, principalmente quelle dell'ufficio *Osservatorio statistico energetico e minerario* della Direzione generale dell'Energia e delle risorse minerarie, il cui titolare risulta essere anche, ad interim, il dirigente dell'ufficio di statistica.

L'attività svolta dall'ufficio, pertanto, si è limitata alla predisposizione dei lavori da inserire nel Psn. Non tutti i lavori previsti nel 2001 sono stati portati a compimento, in quanto alcune indagini non sono state effettuate a causa della mancanza di risorse finanziarie (*statistiche delle industrie estrattive in Italia; impieghi delle fonti energetiche nell'industria con più di 50 addetti; monitoraggio delle tariffe del servizio idrico integrato - acqua potabile, fognatura e depurazione- e bilancio nazionale del gas metano*).

Tuttavia, accanto alle rilevazioni inserite nel Psn, altri lavori statistici gestiti direttamente dalle diverse Direzioni generali testimoniano l'impegno dell'amministrazione:

- la *Direzione del personale* ha curato, per conto della Funzione pubblica (legge 93/83), l'*Elaborazione biennale dei dati sulla consistenza associativa delle confederazioni ed organizzazioni sindacali*;

- la *Direzione dell'energia* ha effettuato l'aggiornamento annuale della *banca dati su importazioni di greggi, semilavorati e prodotti finiti*, e quello trimestrale della *banca dati su stoccaggio e distribuzione GPL* (legge 539/85) ed ha provveduto alla raccolta ed al re-

lativo inoltre al *Fondo internazionale per l'indennizzo dei danni da inquinamento da idrocarburi* dei dati mensili relativi ai quantitativi degli idrocarburi trasportati via mare dagli operatori economici;

– la *Direzione del commercio, assicurazioni e servizi*, nel settore *commercio* ha proseguito, tramite l'Osservatorio nazionale del Commercio, il monitoraggio della rete distributiva, provvedendo a diffondere le informazioni prodotte, sia sull'apposito sito dell'Osservatorio che con il volume *Rapporto sugli aspetti strutturali del sistema distributivo italiano*; ha proseguito, nell'ambito del commercio elettronico, nell'attività conoscitiva delle principali caratteristiche e dello stato attuale dell'e-commerce. Il settore *assicurazioni*, con l'entrata in vigore del d.lgs. 13/10/98 n.373, ha trasferito le sue competenze all'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo (Isvap), mentre il settore *Servizi* ha avviato un Osservatorio sui servizi con compiti di studio e di monitoraggio del settore;

– le *altre direzioni* dell'amministrazione hanno proseguito nello svolgimento dei rispettivi compiti istituzionali, cercando di coordinare, mediante la costituzione di apposite banche dati ed Osservatori, le diverse attività svolte, anche con la finalità di desumere dati ed informazioni utili per l'allestimento di nuove indagini, come l'elaborazione prodotta dalla Direzione generale della tutela del mercato sulla *Sicurezza dei prodotti*, desunta da informazioni presenti presso la stessa direzione.

Ministero per i beni e le attività culturali

L'ufficio, che in precedenza operava con la denominazione di *Ufficio di statistica* nell'ambito dell'ufficio di Gabinetto del Ministro, a seguito dell'introduzione del nuovo regolamento di organizzazione è stato unificato con quello per i Servizi informativi automatizzati ed inserito, come Servizio VI - *Informatica e Statistica*, nell'ambito del Segretariato generale.

In considerazione del carico di lavoro assegnato, l'ufficio evidenzia la necessità di essere potenziato al fine di poter corrispondere, con tempestività e nel rispetto dei prescritti canoni di qualità, alle esigenze derivanti dagli impegni assunti per il Psn e per il soddisfacimento della domanda di informazione statistica proveniente dalla stessa amministrazione e da altri soggetti esterni.

Il disagio sopra esposto, è aggravato anche dall'impossibilità di un accesso diretto online per l'acquisizione dei dati dagli uffici periferici, in quanto non risultano ancora attuati i collegamenti con l'Intranet del ministero, previsti dal progetto Sistan, avviato nel 1999 e tuttora in corso di esecuzione.

Pur con le limitazioni sopra esposte, l'ufficio ha fronteggiato gli impegni assunti per il Programma statistico nazionale ed ha svolto una notevole attività per le specifiche esigenze dell'amministrazione. A tale scopo ha provveduto ad effettuare diverse rilevazioni ed elaborazioni, tra cui la rilevazione sull'affluenza dei visitatori alle manifestazioni svolte in occasione della III settimana della cultura; quella sui visitatori e sugli introiti in occasione delle ricorrenze pasquali e del periodo di ferragosto; quella sulla manifestazione "In viaggio alla scoperta degli Etruschi".

L'ufficio ha collaborato, inoltre, con la fornitura dei dati di propria competenza, per la realizzazione di ulteriori indagini promosse da altri soggetti, quali l'Istat (*Opere pubbliche e di pubblica utilità, Censimento generale dell'industria e dei servizi*), la Presidenza del Consiglio dei ministri (*Sedi delle istituzioni pubbliche nel territorio del comune di Roma*), il Comune di Roma (*Mobilità sostenibile nelle aree urbane*).

C'è da segnalare, infine, che, in occasione del XII Forum della pubblica amministrazione, l'ufficio ha presentato il volume annuale *Statistiche culturali*, ed ha effettuato alcune elaborazioni riguardanti i dati dei visitatori e degli introiti registrati per i musei, monumenti ed aree archeologiche statali.

Ministero delle comunicazioni

L'ufficio è inserito nell'ambito del Segretariato generale ed opera, quale struttura dirigenziale, in stretta collaborazione con il Segretario generale anche per materie non specificamente di carattere statistico, quali la formulazione del budget economico dell'amministrazione, la predisposizione di relazioni alla Corte dei conti, al Governo, ecc.

Nel corso del 2001 l'ufficio ha realizzato i lavori previsti per il Psn ed ha sviluppato una serie di proposte migliorative per il prossimo triennio. In particolare, ha operato una razionale revisione del questionario per la rilevazione dei dati di telecomunicazioni sulle imprese soggette a licenza individuale, tenendo conto degli aspetti legati alla convergenza multimediale della concorrenza del mercato delle telecomunicazioni.

Per interesse specifico dell'amministrazione, poi, l'ufficio ha curato la progettazione e la gestione del controllo di gestione ed è stato formalmente investito di procedere alla raccolta ed al coordinamento dei dati utili per l'elaborazione delle relazioni periodiche che il ministero invia al Parlamento.

Ha sviluppato, infine, in collaborazione con l'Istat, una intensa attività di studio e di ricerca in ambito internazionale sulle tematiche legate alla Società dell'Informazione. In



particolare, l'ufficio ha prodotto uno studio, *Project proposal on measuring the digital divide*, che ha presentato in occasione della partecipazione ad un gruppo di lavoro in ambito Ocse, riscuotendo un generale interesse da parte delle diverse delegazioni Ocse.



Ministero della difesa

L'ufficio di statistica, attualmente collocato come sezione statistica all'interno del VI Reparto del Segretariato generale, è in attesa di essere ristrutturato. Infatti, in base al nuovo regolamento sull'organizzazione del Segretariato, le competenze relative all'*informatica, statistica, standardizzazione e assicurazione qualità dei materiali*, sono state attribuite al citato Reparto.

L'ufficio dispone delle necessarie risorse umane e tecnologiche e, nel periodo, ha svolto le seguenti attività afferenti al Programma statistico nazionale:

- ha coordinato i lavori statistici effettuati dalle diverse Direzioni ed uffici titolari dei lavori previsti per il Psn, provvedendo alla loro raccolta ed alla loro trasmissione all'Istat. A tale scopo si è avvalso anche della collaborazione dei cosiddetti *punti di contatto*, istituiti presso le diverse strutture coinvolte nella funzione statistica al fine di agevolare i rapporti tra l'ufficio di statistica e le altre direzioni ed uffici dell'amministrazione;

- ha effettuato, poi, direttamente tre elaborazioni riguardanti l'attività legata alla giustizia militare, ed ha avviato uno studio progettuale avente lo scopo di informatizzare le rilevazioni stesse. Per la realizzazione di tale progetto è stato costituito un apposito Gruppo di lavoro al quale hanno partecipato, oltre l'ufficio di statistica, anche i rappresentanti dell'Istat, e quelli della Procura generale e della Corte di appello militari. Tutti i dati desunti dalle predette indagini sono stati sottoposti, a cura dello stesso ufficio, ad opportuni controlli di qualità;

- ha collaborato, con la fornitura dei dati di propria competenza, alla realizzazione di ulteriori indagini promosse da altri soggetti del Sistema, quali: l'Istat, *Rilevazione delle opere pubbliche e di pubblica utilità, Ricerca scientifica e sviluppo sperimentale, e 14° Censimento generale della popolazione 2001*; il Cnr, *Risorse destinate alla ricerca scientifica e tecnologica in Italia*; il Dipartimento della funzione pubblica, *Anagrafe delle prestazioni e degli incarichi dei pubblici dipendenti e Sedi delle istituzioni pubbliche nel territorio del comune di Roma*; il Ministero del tesoro, *Conto annuale delle spese di personale delle amministrazioni pubbliche e Relazione al conto annuale*.

Per esigenze dell'amministrazione poi, ha proceduto all'acquisizione ed all'inserimento nella banca dati dell'ufficio di statistica di tutti i dati prodotti dalle altre strutture, sui quali ha effettuato delle elaborazioni che a messo a disposizione della stessa amministrazione per una loro utilizzazione a fini di pianificazione e decisionali e per soddisfare le richieste provenienti dalle altre strutture centrali o periferiche del ministero.

C'è da segnalare, infine, che è stato dato seguito al protocollo d'intesa stipulato in precedenza tra l'Istat e l'Ufficio generale per la meteorologia del ministero, in base al quale quest'ultimo fornisce all'Istat i dati del settore che per la prima volta, nell'anno 2001, sono stati trasmessi direttamente via Internet.

Ministero dell'economia e delle finanze

Ministero delle finanze

L'ufficio opera come articolazione autonoma presso l'*Ufficio studi e politiche economico-fiscali* nell'ambito del nuovo *Dipartimento per le politiche fiscali*.

Scarsamente dotato di risorse in rapporto alle molteplici attività da svolgere, l'ufficio ha svolto le funzioni previste dal d.lgs. 322/89 ed ha supportato statisticamente le azioni dell'amministrazione per la conduzione della sua politica gestionale.

Per il Psn ha realizzato gli obiettivi programmati, fatta eccezione per tre elaborazioni che non è stato possibile attuare: due di queste connesse all'assunzione di informazioni legate alla costituzione delle Agenzie ed all'accorpamento dei ministeri Finanze/Tesoro, ancora in corso di trasformazione, mentre la terza elaborazione (rimborsi Iva) è stata sospesa in quanto le innovazioni normative in tema di *compensazione delle imposte* hanno alterato le modalità con le quali veniva normalmente gestito l'archivio relativo ai rimborsi.

I risultati conseguiti hanno dato luogo ad una copiosa serie di pubblicazioni, delle quali si indicano di seguito: *Analisi delle dichiarazioni dei redditi; Analisi delle dichiarazioni Iva; Analisi delle richieste di registrazione; Bollettino mensile delle entrate tributarie erariali; Organizzazione, attività e statistiche del dipartimento delle dogane; La dogana in cifre*.

L'ufficio si è adoperato, inoltre, per soddisfare le specifiche richieste di dati provenienti da uffici studi, università ed altri enti e soggetti interessati al settore.

Oltre l'attività per il Psn, l'ufficio ha sviluppato anche attività di supporto tecnico-scientifico per compiti istituzionali dell'amministrazione. A tale scopo ha provveduto a predisporre, per il *processo decisionale dell'autorità politica*, note tecniche relative ai provvedimenti governativi in materia fiscale e di valutazione degli effetti modificativi per emendamenti.



I provvedimenti che maggiormente hanno impegnato l'ufficio sono risultati quelli riferiti:

- alla *manovra finanziaria 2002* ed al disegno di legge riguardante *misure urgenti in materia economico-finanziaria*, meglio noto come legge dei 100 giorni;
- ad aggiornare, per l'*Osservatorio delle entrate*, la banca dati *Magister*, che consente il monitoraggio delle entrate erariali, le elaborazioni sulle entrate contributive e sulle entrate extratributarie ed il monitoraggio delle entrate proprie degli enti territoriali;
- ad implementare, per il settore *Politica tributaria*, la banca dati *delle relazioni tecniche* e ad aggiornare il *Sistema di interrogazione statistico interattivo* (S.Inte.S.I.), che consente di interrogare i data-base statistici presenti presso l'Anagrafe tributaria.

L'ufficio, inoltre, ha regolarmente collaborato con l'Istat, nell'ambito della convenzione Istat-Ministero delle finanze.

Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica

Nell'anno 1999 veniva costituita, con dotazione di personale professionalmente adeguato, con mezzi informatici ed ambienti idonei, una struttura appositamente dedicata alla funzione statistica, che veniva incardinata con la denominazione di Ufficio V nel *Servizio centrale per gli affari generali e la qualità dei processi e dell'organizzazione del dipartimento dell'amministrazione generale del personale e dei servizi del tesoro*. Nell'anno 2000, tuttavia, tale ufficio veniva soppresso ed il personale addetto trasferito presso altre strutture.

Con provvedimento ancora in corso di perfezionamento, nel giugno 2001, la funzione statistica è stata affidata al dirigente dell'Ufficio IV del già citato Servizio.

Tale Ufficio, tuttavia, costituisce una struttura polifunzionale, gravata da numerose attività che comprendono, accanto alla funzione statistica, una vasta gamma di compiti riguardanti *l'analisi dei processi di lavoro e dei moduli organizzatori degli uffici del ministero, azioni innovative in materia di organizzazione del lavoro, formazione specialistica, rapporti con il servizio di controllo interno, carta dei servizi, legge n.241/1990 (regolamentazioni ed adempimenti), monitoraggio sullo stato di attuazione della riforma del ministero, progetti finalizzati e progetti pilota*.

L'attività svolta dall'ufficio nell'anno 2001, pertanto, è risultata molto limitata ed è consistita nell'affiancamento dei responsabili delle diverse strutture dell'amministrazione partecipanti al Programma statistico nazionale in occasione degli incontri presso i circoli di qualità, e nella realizzazione di una rilevazione, interna all'amministrazione e avviata già in precedenza, interessante il gradimento del personale per il *Servizio integrato per la gestione e manutenzione del Palazzo delle Finanze*, gestito da una società privata.

Ministero della giustizia

L'ufficio, a seguito dell'applicazione del Regolamento di riforma del ministero, dall'ottobre 2001, pur rimanendo inserito nell'ambito del *Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria del personale e dei servizi*, ha mutato la sua denominazione da Ufficio delle statistiche in quella di Direzione Generale di Statistica

Tale Direzione dovrebbe essere ripartita in tre uffici direzionali con il compito di curare tutto il settore statistico dell'amministrazione ed in particolare dovrebbe continuare a svolgere direttamente alcune indagini presenti nel Psn, già in precedenza condotte dall'ufficio delle statistiche (11 lavori nell'anno 2001), e continuare ad esercitare il coordinamento delle attività statistiche svolte dalle altre strutture dell'amministrazione che, per lo stesso anno 2001, hanno prodotto ben 27 lavori.

Nel periodo, l'ufficio ha realizzato i lavori previsti per il Psn, pur destinando la massima parte delle sue energie alle rilevazioni concernenti gli uffici giudiziari interessati dalla riforma del c.d. *Giudice unico*.

Ha curato la revisione della quasi totalità dei modelli utilizzati per la raccolta dei dati per adeguarli alle sopravvenute modifiche normative. In particolare, ha dovuto procedere ad una integrale ristrutturazione dei modelli inerenti le rilevazioni dei tribunali per i minorenni, resasi indispensabile a seguito delle sostanziali modifiche legislative intervenute nel settore.

Significativa è risultata, poi, l'attività di collaborazione fornita per la predisposizione e la realizzazione del progetto Re.Ge. (Sistema di registri generali informatizzati), sistema, che una volta perfezionato, permetterà alle unità di statistica periferiche di procedere direttamente all'assunzione dei dati tramite l'estrazione degli stessi da un sistema relazionale di registri generali informatizzati.

Di tale strumento potranno avvalersi anche gli uffici attualmente esclusi dall'informatizzazione (Corti di appello, procure generali, uffici per i minori), i quali risulteranno collegati in rete e potranno quindi effettuare le rilevazioni attraverso l'utilizzo di software appositamente predisposti.

Fra le altre attività svolte, sono da segnalare: la collaborazione fornita all'Istat per la redazione del volume *La giustizia civile in Italia, funzionalità e processo di riforma*; la predisposizione delle *tabelle* contenenti i dati relativi all'inaugurazione dell'anno giudi-



ziario 2002 e l'aggiornamento sul sito Internet delle pagine dedicate alla statistica.

Al fine di soddisfare ulteriori fabbisogni informativi dell'amministrazione, l'ufficio ha provveduto a progettare nuove rilevazioni riguardanti *Il monitoraggio dell'attività penale degli uffici del giudice di pace*, a seguito della competenza penale attribuita ai predetti giudici dall'anno 2002, e l'acquisizione di informazioni sugli *Uffici notificazione esecuzioni e protesti* (Unep).

Ha provveduto, inoltre, a rilevare i flussi di lavoro dei singoli uffici giudiziari, al fine di poterne determinare i rispettivi carichi di lavoro e le relative dotazioni organiche.

L'ufficio, infine, ha proseguito nello svolgimento dei lavori derivanti dagli impegni assunti nel 1999 sia con il Consiglio superiore della magistratura, con il quale aveva costituito un apposito gruppo di lavoro Ministero-CSM, sia con l'Istat, con il quale aveva stipulato una convenzione (Istat-Ministero), entrambi finalizzati all'approfondimento delle tematiche legate al mondo della statistica giudiziaria ed al conseguente miglioramento della qualità delle informazioni prodotte.

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Ministero dei lavori pubblici

L'ufficio, che fin dalla sua costituzione aveva operato presso il Gabinetto del Ministro, dal 24 luglio 2001 è stato inserito nell'ambito della Direzione generale degli affari generali e del personale.

Sufficientemente dotato di personale e di attrezzature, ha svolto una intensa attività di coordinamento, indirizzo e controllo dei lavori effettuati dalle diverse articolazioni dell'amministrazione titolari di indagini, a causa delle difficoltà derivanti dalla scarsa collaborazione fornita dagli uffici e dalla mancanza di puntualità nell'invio dei dati da parte degli uffici periferici, particolarmente necessari nella fase di controllo.

L'ufficio, comunque, ha realizzato tutti i lavori previsti, ad eccezione dell'*Indagine relativa alla circolazione dei veicoli su strade provinciali*, che risulta attualmente sospesa in attesa che il ministero proceda alla omologazione dei dispositivi di rilevazione, appositamente predisposti, data la natura automatizzata dell'indagine.

Per esclusivo interesse dell'amministrazione, l'ufficio ha poi collaborato:

- con la Direzione generale del personale, per l'individuazione degli indici e dei criteri più idonei da utilizzare per la distribuzione e l'attribuzione di fondi *una tantum* al personale interessato alla mobilità;

- con l'Istituto nazionale di statistica, per la realizzazione dell'*Indagine trimestrale sulle opere pubbliche e di pubblica utilità*, per la quale ha provveduto alla raccolta, organizzazione, controllo di qualità e trasmissione dei dati fatti pervenire dalle varie sedi periferiche e decentrate dell'amministrazione;

- con la Presidenza del consiglio, per fornire i dati di competenza per la *Rilevazione delle sedi delle istituzioni pubbliche nel territorio del comune di Roma*.

Ha prodotto, inoltre, la pubblicazione *Ministero dei lavori pubblici in cifre - Annuario statistico 2000*, che fornisce un quadro informativo, di natura analitica e normativa, di tutte le attività e le competenze del ministero.

C'è da segnalare, infine, l'abolizione nel ministero del profilo di statistico e dell'inquadramento del personale addetto all'ufficio di statistica nella carriera amministrativa.

Ministero dei trasporti e della navigazione

L'ufficio, istituito nel 1992 e riorganizzato nel 1998 con D.M. n° 148, è collocato all'interno del *Servizio sistemi informativi e statistica*. Essendo dotato sia di risorse umane che di mezzi adeguati, fino ad ora è stato in grado di svolgere ottimamente la sua attività.

Ha eseguito tutti i lavori previsti per il Psn, che hanno riguardato fondamentalmente l'acquisizione di informazioni e l'analisi delle diverse modalità di trasporto: impianti fissi, strada, navigazione marittima, navigazione interna, navigazione aerea, oleodotti, intermodalità.

Per ognuna di tali modalità, poi, sono state considerate ed analizzate una serie di variabili, quali le spese sostenute dagli operatori, l'offerta e la domanda di trasporto, i consumi di energia, l'incidentalità, l'intermodalità, ecc..

Il complesso dei dati raccolti ha permesso all'ufficio di produrre diverse pubblicazioni, fra le quali si citano: il *Conto nazionale dei trasporti*, lavoro statistico di notevole rilievo che, oltre a rappresentare un valido strumento di programmazione, costituisce anche un preciso punto di riferimento per gli operatori del settore e per gli Organi di governo e il *Diporto nautico in Italia*, giunto alla X edizione, che riporta la consistenza delle unità iscritte negli uffici marittimi unitamente alle attività svolte da questi ultimi.

Ha previsto, nel prossimo Psn, un nuovo lavoro denominato, *Sistema informativo statistico sui trasporti*. L'ufficio, infatti, ha avviato i lavori per la realizzazione di un sistema statistico nazionale delle infrastrutture e dei trasporti, con lo scopo di disporre di informazioni disaggregate e tempestive utili alla programmazione degli interventi da parte di soggetti che agiscono nel settore economico dei trasporti, cioè lo Stato, le Regioni, gli

Enti locali, le imprese.

Per interesse specifico dell'amministrazione, l'ufficio ha portato avanti lo studio per la realizzazione di un osservatorio dei prezzi delle infrastrutture e gestione della parte concernente le forniture di beni e servizi dell'amministrazione ed ha provveduto a raccogliere i dati di pertinenza per la realizzazione della indagine condotta dall'Istat sulle *Opere pubbliche e di pubblica utilità*.

L'ufficio, infine, ha espletato tutte le richieste di dati provenienti dagli altri soggetti del Sistema nonché da Enti ed organismi nazionali ed internazionali.

Ministero dell'interno

L'ufficio, che in precedenza era incardinato nella *Direzione centrale per la documentazione*, a seguito di una riorganizzazione degli uffici, è stato inserito nella Direzione centrale per la documentazione e la statistica nell'ambito del Dipartimento per gli affari interni e territoriali.

Presso ciascuna Prefettura (ora Ufficio territoriale del governo - Utg) opera, poi, un Gruppo di lavoro permanente per la statistica, costituito ai sensi della direttiva n.5 del Comstat.

L'ufficio è dotato di personale ed attrezzature informatiche adeguate anche se, al fine di rendere più efficace e tempestiva l'attività di coordinamento delle numerose indagini statistiche svolte dalle varie strutture coinvolte, si avvale di un gruppo interdirezionale costituito con apposito decreto ministeriale e di cui fanno parte i rappresentanti dei diversi dipartimenti. L'ufficio è in continuo contatto con gli addetti degli uffici titolari di lavori inseriti nel Psn, che per l'anno 2001 sono 32.

Il coordinamento per l'acquisizione e la divulgazione dei dati concernenti le indagini inserite nel Psn, infatti, presenta non poche difficoltà per l'ufficio anche a causa del mancato completamento della informatizzazione dei processi di elaborazione, che induce l'ufficio a procedere all'acquisizione dei dati di talune indagini su supporto cartaceo.

L'ufficio, ai fini di una tempestiva diffusione dei risultati delle indagini all'interno ed all'esterno dell'amministrazione, dopo un attento controllo, diffonde i dati tramite le apposite pagine del sito web dedicate alla statistica, sito che ha visto sempre più aumentare il numero dei suoi visitatori.

Una sintesi delle elaborazioni statistiche più significative e di più largo interesse generale, prodotte dal ministero, trova collocazione nel volume, redatto dallo stesso ufficio di statistica, intitolato *Compendio delle statistiche ufficiali dell'amministrazione dell'Interno*.

Con la collaborazione, poi, delle Prefetture (ora Utg), degli Uffici giudiziari e del Dipartimento di pubblica sicurezza, l'ufficio ha proceduto alla raccolta ed alla elaborazione dei dati interessanti alcuni aspetti del settore abitativo, che ha divulgato tramite le due pubblicazioni *Andamento delle procedure di rilascio di immobili ad uso abitativo* ed *Andamento dei contratti di locazione e compravendita di immobili ad uso abitativo*.

L'ufficio, che ha partecipato ai lavori del Nucleo per la valutazione delle operazioni censuarie, istituito presso l'Istat, ha collaborato per l'esecuzione del Censimento generale della popolazione e delle abitazioni, così come previsto dall'apposito regolamento di esecuzione che attribuisce all'ufficio di statistica del ministero il compito di garantire il coordinamento dell'attività svolta dai Comitati provinciali di censimento e di collaborare con l'Istat per il monitoraggio delle operazioni censuarie attraverso la raccolta e l'analisi dei flussi informativi provenienti dai comitati stessi.

Ulteriori attività dell'ufficio di statistica:

– ha partecipato alle riunioni del Gruppo di lavoro appositamente costituito per gestire la seconda fase del progetto finalizzato all'*apertura di punti di accesso per il pubblico alla informazione statistica*;

– ha proseguito nella collaborazione con il *Servizio di controllo interno* per lo studio di un piano di fattibilità, volto alla realizzazione di un sistema informativo statistico unitario, di supporto allo svolgimento dei compiti assegnati con D.P.R. n. 286 del 1999.

L'ufficio ha realizzato le previste rilevazioni per il Psn, ponendosi, tra l'altro, come obiettivo, il miglioramento dei metodi di diffusione delle informazioni statistiche, l'implementazione dell'utilizzo di tecnologie innovative nonché il miglioramento della qualità e dei processi di produzione mediante la costruzione di sistemi informativi, in particolare con lo sviluppo di sistemi informativi integrati.

Per interesse dell'amministrazione, l'ufficio ha prodotto alcuni *Compendi statistici regionali*, con una sintesi dei principali indicatori statistici, con riferimento ad aspetti socio-demografici del territorio.

Particolare attenzione, infine, l'ufficio ha rivolto alla formazione e alla diffusione della cultura statistica organizzando, d'intesa con la Scuola superiore del Ministero dell'interno, corsi di formazione indirizzati sia ai responsabili degli uffici di statistica delle Prefetture (ora Utg), che ad altri profili professionali, in particolare a quelli di direttore e funzionario statistico.





Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Ministero della pubblica istruzione

L'ufficio, inserito nell'ambito della *Direzione generale del personale*, opera con sufficiente dotazione di risorse e svolge funzioni esclusivamente statistiche.

Nel periodo ha effettuato tutte le rilevazioni ed elaborazioni previste per il Psn, effettuando, sui dati raccolti, gli opportuni controlli di qualità.

Ha provveduto, poi, a diffonderne i risultati, sia tramite la loro pubblicazione su appositi annuari e notiziari sia attraverso la rete Internet e quella Intranet dell'amministrazione.

I dati diffusi risultano disaggregati a livello regionale e provinciale, mentre sono disponibili a livello comunale.

L'ufficio ha continuato a prestare, come in precedenza, la propria consulenza e collaborazione ad altri uffici dell'amministrazione interessati alla funzione statistica ed è stato coinvolto in diversi gruppi di lavoro e commissioni di studio, sia all'interno che fuori della propria amministrazione.

Ha collaborato infine con vari organismi internazionali, quali l'Ocse, l'Unesco, l'Eurostat, per la realizzazione di indagini promosse dagli stessi, sia mediante la fornitura dei dati richiesti sia mediante una attiva e diretta partecipazione alle riunioni indette per la realizzazione di tali iniziative.

Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica

L'ufficio è inserito nel *Servizio centrale per gli affari generali e per il Sistema informativo e statistico*.

Risulta sufficientemente dotato di personale e mezzi informatici e svolge la sua attività con riferimento sia al settore dell'Istruzione che a quello della Ricerca e Sviluppo.

Nel periodo, per entrambi i settori sono state effettuate le attività previste.

In particolare, per quanto attiene al campo dell'istruzione universitaria, l'ufficio ha concluso il passaggio delle rilevazioni in precedenza effettuate dall'Istat, assumendosi in tal modo il completo carico di tutte le rilevazioni correnti.

Nel settore della ricerca, poi, ha proseguito anche attraverso la partecipazione ai circoli di qualità, il confronto tra i compiti e le iniziative dell'ufficio e quelli in essere presso gli altri enti interessati.

L'ufficio ha svolto anche ulteriori compiti statistici, per corrispondere a specifiche esigenze informative dell'amministrazione ed a supporto del *Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario*.

In tale ambito ha proseguito la *Rilevazione sugli Istituti di alta formazione artistica e musicale*, settore transitato definitivamente al ministero, ed ha realizzato due nuove indagini: la prima, rivolta agli enti per il diritto allo studio e agli istituti di alta formazione artistica, per reperire informazioni sugli impegni finanziari e le iniziative a sostegno del diritto allo studio; la seconda, diretta alle università, per la raccolta di informazioni sull'ammontare degli introiti per tasse e contributi studenteschi nonché sugli interventi a favore degli studenti.

Ha proseguito, infine, avvalendosi anche di una procedura telematica implementata dal personale dell'ufficio, nell'attività di aggiornamento on-line di alcuni archivi, in particolare quelli delle strutture universitarie e dell'offerta formativa degli atenei.



Ministero del lavoro e delle politiche sociali

L'ufficio di statistica, a seguito dei numerosi provvedimenti legislativi che hanno interessato il ministero, allo stato attuale risulta inserito nell'ambito della *Direzione generale per le reti informative e per l'Osservatorio del mercato del lavoro*, pur rimanendo in attesa di una nuova collocazione e della dotazione di adeguate risorse, che si prevede debbano aver luogo non appena definito il nuovo assetto organizzativo dell'amministrazione conseguente alle modifiche intervenute.

La mancanza di risorse, che ha caratterizzato l'ufficio nel periodo, non ha permesso allo stesso di svolgere con efficacia la sua attività istituzionale né di predisporre un nuovo coerente sistema di rilevazioni.

La sua attività si è limitata all'aggiornamento delle schede da inserire nel Psn ed alla realizzazione di tre indagini, per le quali ha provveduto anche ad effettuare gli opportuni controlli di qualità.

Il complesso dei rimanenti lavori presenti nel predetto Psn viene gestito direttamente dalle rispettive strutture dell'amministrazione, responsabili delle varie indagini.

L'ufficio si è impegnato, inoltre, nel coordinare la partecipazione dei funzionari del ministero ai programmi di formazione statistica realizzati dall'Istat in collaborazione con il Formstat.

La diffusione dei dati viene effettuata tramite pubblicazioni cartacee, quali il *Rapporto di monitoraggio sulle politiche occupazionali e del lavoro*, a cadenza semestrale, e la *Nota flash* a cadenza mensile o sul sito web dell'amministrazione.

Ministero delle politiche agricole e forestali



L'ufficio di statistica risulta attualmente inserito nell'ambito del *Dipartimento della Qualità dei prodotti Agroalimentari e dei Servizi* ed è in attesa di essere collocato, con decreto ministeriale in corso, in una nuova struttura, che comprenderà anche l'ufficio preposto alla conduzione dei sistemi informativi automatizzati.

È dotato di risorse, anche se non del tutto sufficienti per le esigenze dell'ufficio, in quanto il personale addetto viene sovente impegnato in altri lavori di carattere non propriamente statistico. Nell'anno 2001, infatti, il personale è stato chiamato a svolgere compiti che hanno riguardato: la partecipazione al gruppo di redazione ed al gruppo tecnico dell'ufficio Internet; la collaborazione con l'ufficio per il controllo di gestione della direzione generale degli affari generali e dei servizi; la partecipazione a manifestazioni fieristiche di interesse nazionale ed internazionale, per le quali ha dovuto provvedere anche all'organizzazione degli stand ed, infine, la partecipazione all'attività di verifica amministrativa, per la valutazione delle spese rendicontate da parte di Enti percettori di contributi da parte del ministero.

L'ufficio ha provveduto alla raccolta ed alla elaborazione dei dati relativi ai numerosi lavori predisposti per il Psn. La diffusione dei risultati viene operata dall'amministrazione sia tramite il suo sito Internet che attraverso le tradizionali pubblicazioni cartacee, che normalmente vengono allestite e pubblicizzate in occasione di fiere e manifestazioni varie.

L'ufficio si occupa, poi, direttamente della pubblicazione semestrale *Notiziario congiunturale dell'agricoltura*, sulla quale viene riportata una analisi statistica e congiunturale del contesto mondiale e comunitario, nonché dei fattori della produzione e dei prezzi delle principali produzioni agricole ed agroindustriali italiane.

Il personale dell'ufficio ha partecipato a diversi corsi di formazione nonché a seminari e convegni vari. In particolare, si segnala la partecipazione al Workshop su *Metodi statistici nella stima delle produzioni*, tenutosi a Pretoria, e la partecipazione, con la presentazione di tre lavori originali, al *Convegno sulle statistiche agricole*, tenutosi a Ginevra.

Infine, ha partecipato ai lavori previsti da due protocolli d'intesa stipulati dal ministero: l'uno con l'Istat e l'Agea, finalizzato all'adozione da parte dell'Istat della rilevazione dei dati di superficie e di produzione, tramite il telerilevamento da satellite; l'altro con l'Istat e le Regioni, preordinato a coordinare ed armonizzare le attività statistiche svolte dalle amministrazioni regionali e a procedere alla ripartizione dell'ammontare dei finanziamenti per i programmi interregionali. Ha anche collaborato attivamente a vari gruppi di lavoro organizzati dall'Eurostat e finalizzati all'approfondimento delle informazioni del settore agricoltura, ai fini di una loro più facile comparazione a livello internazionale.

Ministero della salute



L'ufficio, nell'anno 2001, è stato collocato nell'ambito della *Direzione generale del sistema informativo e statistico e degli investimenti strutturali e tecnologici*.

Risulta sufficientemente dotato di risorse ed organizzato in sei sezioni: Rapporti interni ed esterni, Rapporti Sistan-Istat ed organismi internazionali, Comunicazione e diffusione, Sistema informativo sanitario, Studi monografici, Affari generali.

Nel periodo, ha effettuato tutti i lavori previsti per il Psn ed ha promosso l'emanazione di un decreto ministeriale, adottato il 22/01/2001, con il quale veniva istituito un apposito *Comitato permanente per il coordinamento e l'organizzazione dell'attività statistica del ministero*.

A tale Comitato veniva poi dato l'incarico di analizzare tutti i modelli di rilevazione in atto presso il ministero e di individuare, nell'ambito delle rilevazioni o delle raccolte dati effettuate per compiti istituzionali dalle varie Direzioni, quelle che, soddisfacendo i requisiti fondamentali della statistica pubblica, presentavano le caratteristiche di idoneità per un loro inserimento nel Psn.

L'ufficio ha provveduto a dare la massima diffusione alle informazioni raccolte sia per via telematica, tramite il sito Internet dell'amministrazione, sia con le pubblicazioni: *Annuario statistico del servizio sanitario nazionale; Attività gestionali ed economiche delle usl e aziende ospedaliere; Aziende sanitarie locali, strutture ed attività e Personale delle Usl e degli istituti di cura pubblici*.

Ha partecipato, poi, al progetto europeo Eucomp, finalizzato alla raccolta di tutte le informazioni necessarie a rendere comparabile l'organizzazione dei servizi sanitari tra i Paesi europei.

Per esclusivo interesse dell'amministrazione, l'ufficio ha svolto inoltre una vasta serie di attività che hanno riguardato:

- la partecipazione ai lavori del Comitato di redazione per l'allestimento della *Relazione sullo stato sanitario del Paese, anno 2000*;
- la conclusione e la pubblicazione di uno studio sui *Ricoveri ospedalieri degli stranieri in Italia*;
- l'allestimento di una serie di tabelle e grafici sulle condizioni di salute della popolazione, che è stato utilizzato per la stesura del nuovo Piano sanitario nazionale;
- la predisposizione di una nuova indagine riguardante la conoscenza dello stato dei

servizi di diagnostica per immagini e delle attrezzature disponibili presso le strutture ospedaliere.

In collaborazione poi con l'Istituto superiore di sanità, ha realizzato uno studio per la valutazione del *fenomeno degli incidenti stradali e domestici* e del loro impatto sui costi ospedalieri; con il Consiglio nazionale delle ricerche ed altre direzioni dello stesso Ministero della salute, ha realizzato la pubblicazione *Atlante dei ricoveri in Italia negli anni 1998 e 1999* ed, infine, con la Direzione generale della programmazione sanitaria, ha prodotto una pubblicazione riguardante l'integrazione tra i diversi flussi informativi relativi alle *malformazioni congenite*.

Ha prestato, inoltre, la collaborazione per supportare le attività di vari gruppi di studio e di lavoro istituiti all'interno del ministero per l'esame o il monitoraggio di alcuni fenomeni, quali le *cure palliative*, le *liste di attesa ambulatoriali*, la *revisione delle tariffe per le prestazioni ospedaliere*; come disposto dal d.lsg n° 56/2000 ha collaborato ad un gruppo di studio istituito con la finalità di individuare un set minimo di indicatori e di parametri di riferimento per monitorare i *livelli essenziali ed uniformi di assistenza*, le cui conclusioni hanno permesso l'emanazione del D.M. relativo al *Sistema di garanzie per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria*.

Ha collaborato, infine, alla realizzazione di ulteriori indagini promosse da altri soggetti esterni all'amministrazione, quali Presidenza del consiglio, Corte dei Conti, Istat, ecc., ed ha provveduto a fornire i dati richiesti da istituzioni varie, pubbliche e private, nonché da singoli cittadini, provvedendo, altresì, a soddisfare anche le richieste provenienti da vari organismi internazionali e principalmente dall'Ocse, Oms, Eurostat ed Unicef.

Da ultimo, c'è da segnalare che nel marzo 2001 è stato rinnovato per un triennio l'accordo quadro sottoscritto nel 1996 con l'Istat, finalizzato alla collaborazione per la valorizzazione dei dati sanitari, allo scambio reciproco di esperienze e metodologie nei sistemi informativi e statistici ed allo scambio gratuito di dati di natura sanitaria o di altra natura, necessari ad analisi socio-sanitarie e di economia sanitaria.

Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato

L'ufficio svolge la sua attività nell'ambito della *Divisione sistemi informatici e contabilità*.

In considerazione delle ridotte dimensioni dell'ente, la funzione statistica viene esercitata da una sola unità di personale.

L'attività fondamentale svolta dall'ufficio è stata la raccolta dei dati relativi alla vendita dei generi di monopolio ed al calcolo del connesso gettito fiscale.

I dati prodotti sono stati poi trasmessi al Ministero delle finanze, a quello del tesoro ed all'Istituto nazionale di statistica, che provvede anche alla loro pubblicazione, considerato che l'ente non effettua alcuna divulgazione delle informazioni che produce.

Tav. 28 - Uffici di statistica delle amministrazioni centrali dello Stato e delle aziende autonome - Personale
Situazione al 31.12.2001

AMMINISTRAZIONI

	Personale in dotazione all'ufficio di statistica						
	Maschi	Femmine	Totale	di cui adibito esclusivamente ad attività statistica	titolo di studio		
					laurea in scienze statistiche o diploma in statistica	altra laurea o diploma universitario	altro titolo
Presidenza del Consiglio dei ministri	1	3	4	3	3	1	–
Ministero degli affari esteri	2	–	2	2	–	2	–
Ministero dell'ambiente e tutela del territorio	–	1	1	1	1	–	–
Ministero attività produttive							
<i>Ministero del commercio con l'estero</i>	1	1	2	–	2	–	–
<i>Ministero dell'industria, commercio e artigianato</i>	2	1	3	1	1	2	–
Ministero per i beni e le attività culturali	2	3	5	4	2	3	–
Ministero delle comunicazioni	1	1	2	1	2	–	–
Ministero della difesa	4	4	8	7	4	1	3
Ministero dell'economia e delle finanze							
<i>Ministero delle finanze</i>	3	3	6	6	3	2	1
<i>Ministero del tesoro, bilancio e programmazione economica</i>	1	4	5	1	1	2	2
Ministero della giustizia	8	10	18	18	7	3	8
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti							
<i>Ministero dei lavori pubblici</i>	3	4	7	6	3	2	2
<i>Ministero dei trasporti e della navigazione</i>	9	8	17	15	10	1	6
Ministero dell'interno	2	8	10	7	1	3	6
Ministero dell'istruzione, università e ricerca							
<i>Ministero della pubblica istruzione</i>	3	14	17	14	8	–	9
<i>Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica</i>	7	6	13	11	10	–	3
Ministero del lavoro e delle politiche sociali	1	2	3	–	–	1	2
Ministero delle politiche agricole e forestali	8	2	10	–	–	5	5
Ministero della salute	4	5	9	8	7	1	1
Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato	4	6	10	1	–	3	7
Totale	66	86	152	106	65	32	55

Tav. 29 - Uffici di statistica delle amministrazioni centrali dello Stato e delle aziende autonome
 – **Attrezzature utilizzate, capacità di comunicazione ed attività statistica.** Situazione al 31.12.2001

AMMINISTRAZIONI

	Attrezzature utilizzate		Capacità di comunicazione			Attività statistica	
	in dotazione all'ufficio di statistica o presso altre strutture		rete Internet		accesso altre reti	per esigenze informative della propria amministrazione	
	workstation e pc	stampanti	accesso	sito con sezioni dedicate alla statistica		rilevazioni	trattamento statistico di dati derivanti dalla attività istituzionale
Presidenza del Consiglio dei ministri	3	3	x	x	x	–	x
Ministero degli affari esteri	3	3	x	x	–	x	x
Ministero dell'ambiente e tutela del territorio	1	1	x	–	–	–	x
Ministero attività produttive							
<i>Ministero del commercio con l'estero</i>	2	2	x	–	–	x	x
<i>Ministero dell'industria, commercio e artigianato</i>	2	2	x	x	–	x	x
Ministero per i beni e le attività culturali	9	7	x	x	x	x	x
Ministero delle comunicazioni	3	3	x	–	x	x	x
Ministero della difesa	9	8	x	–	–	–	x
Ministero dell'economia e delle finanze							
<i>Ministero delle finanze</i>	7	6	x	x	x	–	x
<i>Ministero del tesoro, bilancio e programmazione economica</i>	2	1	x	–	–	x	–
Ministero della giustizia	22	20	x	x	–	x	x
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti							
<i>Ministero dei lavori pubblici</i>	6	4	x	–	–	–	x
<i>Ministero dei trasporti e della navigazione</i>	31	17	x	x	–	x	x
Ministero dell'interno	11	11	x	x	–	–	x
Ministero dell'istruzione, università e ricerca							
<i>Ministero della pubblica istruzione</i>	12	12	x	–	–	x	x
<i>Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica</i>	16	9	x	x	–	x	x
Ministero del lavoro e delle politiche sociali	3	3	x	x	–	x	x
Ministero delle politiche agricole e forestali	11	11	x	x	–	x	x
Ministero della salute	9	9	x	x	–	x	x
Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato	8	8	x	–	–	–	x
Totale	170	140	20	12	4	13	19

2.

Amministrazioni ed enti pubblici e soggetti privati

Si dà conto nel seguito dell'attività degli uffici di statistica del Sistan costituiti nell'ambito di amministrazioni ed enti pubblici. L'informativa viene estesa anche all'attività di uffici di statistica che, pur non essendo ancora inseriti formalmente nel Sistema al 31 dicembre 2001, hanno rilievo per l'informazione statistica ufficiale.

Si fa riferimento quindi anche agli uffici di statistica delle Poste italiane s.p.a., Gestore della rete di trasmissione nazionale s.p.a., Fondazione Enasarco e Ferrovie dello Stato s.p.a., inseriti nel Sistan con il D.P.C.M. 12 marzo 2002, nonché agli uffici di statistica dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (Agea) e dell'Istituto nazionale di ricerca per gli alimenti e la nutrizione (Inran), la cui partecipazione al Sistan è in via di formalizzazione.

Si evidenzia inoltre che è in corso di formalizzazione anche l'inserimento nel Sistan dell'Ufficio di statistica dell'Istituto di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica (Inpdap).

Peraltro, tutti i suddetti uffici collaborano già al Programma statistico nazionale.

Con riferimento alle risorse disponibili riportate nelle tavole 30 e 31, si riscontra che le stesse non hanno subito significative variazioni rispetto al 2000, fatta eccezione per il numero degli enti che si sono dotati, sul sito Internet, di sezioni dedicate alla statistica che sono passate dalle 7 unità dell'anno precedente alle 12 unità attuali.

La dotazione delle risorse, tuttavia, presenta aspetti notevolmente contrastanti. A situazioni ottimali, con uffici ben organizzati ed ampia disponibilità di personale e di mezzi, se ne contrappongono altre in cui gli uffici risultano molto carenti, sia di personale che di attrezzature, con conseguente impossibilità di espandersi, di imporre la propria visibilità e di pervenire ad un più ampio sviluppo.

Un apprezzamento a parte va rivolto infine agli enti di informazione statistica, ossia l'*Istituto nazionale di economia agraria* (Inea), l'*Istituto di studi e analisi economica* (Isae), e l'*Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori* (Isfol), i quali continuano a svolgere una ampia attività per lo sviluppo della funzione statistica, non solo partecipando al Programma statistico nazionale con un rilevante numero di lavori, ma impegnandosi alla diffusione della stessa cultura statistica mediante la pubblicazione delle ricerche e delle indagini da loro svolte nei diversi settori nei quali operano: agricoltura, economia e formazione.

Automobile club d'Italia - ACI

L'ufficio, incardinato nella *Direzione centrale studi e ricerche*, è dotato delle necessarie risorse. Esso svolge la sua attività statistica su temi prevalentemente connessi ai trasporti su strada, di persone e merci.

Nel periodo, ha svolto tutti i lavori previsti per il Programma statistico nazionale ed ha collaborato attivamente per la realizzazione di indagini promosse da altri soggetti del Sistema, in particolare dall'Istat, dal Ministero dei trasporti e da quello delle finanze.

Tutti i dati prodotti dall'ufficio sono poi stati divulgati, sia tramite l'allestimento di specifiche pubblicazioni cartacee, sia con l'approntamento di due cd-rom. Tra le pubblicazioni si citano: l'*Annuario statistico*; i *Costi chilometrici di esercizio dei veicoli*; il *bollettino Autoflash*, contenente dati aggiornati sui principali indicatori del mercato automobilistico; la rivista dell'ente *Onda Verde*, che riporta una sezione statistica contenente i dati relativi ai principali movimenti del mercato automobilistico.

Dei due cd-rom, l'uno contiene i dati relativi alla *Localizzazione degli incidenti stradali*, corredato da una serie storica per gli ultimi cinque anni; l'altro denominato *Autoritratto*, consultabile anche sul sito Internet dell'amministrazione, riporta i dati a livello nazionale, regionale, provinciale e per alcuni aggregati anche a livello comunale, delle tre indagini in precedenza diffuse su supporto cartaceo (le statistiche del *parco veicolare*, le prime *iscrizioni* dei veicoli al Pra e la *cessazione* dei veicoli dalla circolazione).

Ha provveduto inoltre, al coordinamento ed alla supervisione dell'attività svolta da una società collegata dell'ente, che collabora alla realizzazione di una Convenzione stipulata con l'Istat, il Ministero dei lavori pubblici e l'Istituto superiore di sanità, finalizzata ad una migliore conoscenza del fenomeno degli *incidenti stradali*, per una maggiore sicurezza stradale, nonché alla costruzione di un apposito sistema informativo atto a facilitare

tare l'elaborazione e la comparazione dei dati raccolti.

Ha fornito, infine, per il settore di competenza, i dati richiesti da altri enti ed organismi internazionali, fra i quali l'Onu, l'Unione europea, ecc.

Agenzia per le erogazioni in agricoltura – AGEA

Le funzioni dell'ufficio di statistica dell'Agea vengono svolte attualmente dalla *Direzione del Servizio di controllo strategico*.

Si prevede che con il completamento della riforma dell'Agenzia, disposta dalla legge del 21.12.2001 e tuttora in corso, l'ufficio sarà potenziato e dotato di risorse proprie.

Nel periodo, l'ufficio ha effettuato i due lavori che aveva programmato per il Psn, anche se l'attività primaria svolta riguarda l'attuazione degli impegni assunti col protocollo d'intesa sottoscritto nel 1999 con l'Istat ed il Ministero delle politiche agricole e forestali.

L'obiettivo previsto da tale intesa era quello di pervenire ad una maggiore integrazione ed armonizzazione delle statistiche dell'agricoltura, foreste e pesca, da realizzarsi mediante la costituzione di un archivio statistico delle aziende agricole, nel quale far confluire le informazioni disponibili presso le tre amministrazioni firmatarie.

A tale scopo, molto importante è risultata la condivisione del patrimonio informativo in possesso dell'Agea, in quanto ha permesso all'Istat, con l'utilizzo anche di altre fonti, di lavorare su un *Archivio statistico delle aziende agricole*, archivio che oltre a costituire un preciso punto di riferimento per tutte le informazioni relative alla aziende stesse è in grado di seguire, se periodicamente aggiornato, anche la loro evoluzione strutturale nel tempo.

L'ufficio ha proseguito poi nella realizzazione del progetto *Census 2000*, provvedendo all'aggiornamento ed alla integrazione delle basi informative territoriali, il cui utilizzo ha permesso di costituire le sezioni di censimento, utili non solo per lo svolgimento del censimento dell'agricoltura ma anche per i censimenti generali, demografico ed economico.

L'Agea ha messo, inoltre, a disposizione dell'Istat anche il proprio patrimonio di informazioni cartografiche costituito nell'ambito dei controlli effettuati in occasione della erogazione dei contributi comunitari per l'agricoltura.

Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente - ANPA

L'ufficio svolge la sua attività nell'ambito del *Dipartimento stato dell'ambiente, controlli e sistemi informativi*.

La funzione statistica risulta distribuita all'interno di ciascuna delle articolazioni dell'amministrazione, per cui l'attività dell'ufficio è solo di coordinamento e viene svolta con un limitato numero di risorse, avvalendosi, per effettuazione di eventuali elaborazioni, del supporto informatico del settore *Gestione strutture informatiche e telematiche ambientali*.

Partecipa al Psn con un rilevante numero di lavori, che riguardano prevalentemente le *rilevazioni*: radioattività ambientale, qualità dell'aria, zonizzazioni acustiche comunali, qualità delle acque idonee alla vita dei pesci, qualità delle acque idonee alla molluschicoltura e le *elaborazioni* connesse alla gestione dei rifiuti, alla qualità delle acque marine e costiere, all'inventario delle emissioni corinair.

A seguito di una ricognizione effettuata all'interno dell'agenzia, inoltre, l'ufficio ha avviato ulteriori lavori relativi alle *rilevazioni*: Registro europeo dell'emissioni di inquinanti, Costi della gestione del ciclo integrato dei rifiuti, Censimento dell'inquinamento elettromagnetico; alle *elaborazioni*: Mappatura dei carichi critici, Fattori medi di emissione per il trasporto stradale in Italia e ad alcuni studi progettuali.

Tutti i dati statistici prodotti, ed altri di diversa fonte, sono stati inseriti nella pubblicazione *Verso l'Annuario dei dati ambientali*, attualmente in corso di stampa, approntata in occasione della V Conferenza nazionale delle agenzie ambientali. Tale volume, che l'Anpa intende riprodurre annualmente, riporta su base analitica i principali elementi conoscitivi dello stato e delle tendenze ambientali del Paese, con riferimento sia alla qualità delle diverse matrici, sia in relazione ai fattori di pressione esercitati su dette qualità.

L'ufficio, inoltre, ha collaborato alla realizzazione di indagini promosse da altri enti del Sistema e principalmente dall'Istat, con il quale già dal 1997 ha stipulato una convenzione per avviare una collaborazione di natura tecnico-scientifica e metodologica finalizzata ad una più estesa e precisa conoscenza del fenomeno ambiente.

L'ufficio ha provveduto, infine, a soddisfare le richieste di informazioni ambientali provenienti sia da altre amministrazioni che da enti ed organismi internazionali, fondamentalmente dall'Eurostat, con il quale ha sviluppato stretti rapporti di collaborazione.

Consiglio nazionale delle ricerche - CNR

A seguito dell'introduzione del nuovo regolamento di organizzazione dell'ente, l'ufficio è stato inquadrato dal giugno 2001 nell'ambito del *Dipartimento per i Servizi tecnici e di supporto*, come *Servizio X*.

La nuova sistemazione tuttavia non ha comportato anche quell'incremento di risorse più volte richiesto dallo stesso ufficio, per poter essere messo in condizione di svolgere il proprio ruolo con maggiore accuratezza e poter estendere il proprio raggio di azione con nuove iniziative.

Pur con la limitata disponibilità di risorse, l'ufficio ha svolto una notevole attività che gli ha consentito di portare a compimento tutti i lavori previsti per il Programma statistico nazionale in vigore, garantendo i necessari controlli di qualità e provvedendo inoltre alla diffusione dei dati sia con apposite pubblicazioni che sul sito Internet dell'amministrazione.

Per interesse specifico dell'amministrazione, poi, l'ufficio ha provveduto a mettere a punto un progetto *Censimento delle fonti informative delle strutture dell'Amministrazione centrale del Cnr*, al fine di poter pianificare il complesso delle attività statistiche svolte dall'ente.

Ha poi provveduto ad organizzare e promuovere la creazione di un *sistema statistico del Cnr*, mediante l'istituzione di un archivio integrato nel quale dovrà confluire tutta la produzione statistica dell'amministrazione.

L'ufficio ha organizzato, in collaborazione con altra struttura interna, una *banca dati dei risultati scientifici del Cnr*, valida per la realizzazione del Report Cnr 2000; mentre con l'Isrds (Istituto di studi sulla ricerca e sulla documentazione scientifica) ha effettuato l'*Indagine annuale sullo stato della ricerca scientifica e tecnologica in Italia relativa all'anno 2000*.

Ha collaborato, inoltre, alla realizzazione di ulteriori indagini promosse da altri soggetti del Sistema, fra le quali si citano: la *regionalizzazione della spesa del Cnr - consuntivo 2000* - effettuata per conto del Ministero del tesoro; l'*8° Censimento generale dell'industria e dei servizi* curato dall'Istat e la terza *Rilevazione delle sedi delle istituzioni pubbliche nel territorio del comune di Roma*, promossa dalla Presidenza del Consiglio.

Ha partecipato a numerosi incontri e convegni relativi al settore della ricerca, sia in campo nazionale che internazionale, apportandovi sempre un proprio contributo.

Particolare importanza riveste in proposito la partecipazione alle ricerche promosse in ambito comunitario su *Development of patent indicators by gender* e *Development of bibliometric indicators by gender*, lavori che nel periodo sono stati portati a compimento con la presentazione ed approvazione dei risultati, nonché la partecipazione al progetto, tuttora in corso, *The relationship between technology strategies of MNC and National System of Innovation: Consequences for National and European S&T Policies*, inerente lo studio dei problemi atti a facilitare l'interscambio di informazioni e banche dati su attività di ricerca delle imprese multinazionali e altre forme di trasferimento di conoscenza tecnologica tra Paesi.

Comitato olimpico nazionale italiano - CONI

L'ufficio di statistica del Coni si identifica con la struttura *Documentazione e Informazione*, che opera nell'area direzionale *Affari generali, appalti e approvvigionamenti*.

Dovendo, tuttavia, tale struttura svolgere una vasta serie di funzioni connesse alla raccolta ed alla elaborazione di materiali documentari di carattere sportivo, la specifica funzione statistica viene condotta da una sola persona, che peraltro opera in maniera non continuativa.

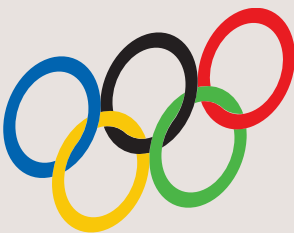
I dati delle federazioni sportive nazionali, pertanto, vengono collazionati ed elaborati con l'ausilio di forze esterne, anche se i risultati vengono poi gestiti dall'ufficio di statistica, che provvede anche alla loro organizzazione e diffusione, realizzata sia su supporto cartaceo che tramite il sito Internet.

C'è da segnalare, inoltre, la presenza, nell'ambito della stessa amministrazione, di una specifica struttura, il *Centro studi impianti sportivi*, che si occupa delle statistiche sugli impianti sportivi in collegamento con i vari Comitati provinciali e regionali del Coni.

L'ufficio, comunque, ha dato regolarmente corso ai lavori previsti per il Psn ed ha svolto ulteriori attività di studio e di ricerca, rivolte essenzialmente all'individuazione di nuovi criteri per la conoscenza e la descrizione del fenomeno sportivo, dando inizio ad una nuova fase di definizione compatibile con le prospettive europee.

In riferimento poi ai lavori interessanti il progetto Compass, avviato già in precedenza con una iniziativa congiunta Italia-Inghilterra, per il monitoraggio coordinato della partecipazione sportiva nei paesi europei, l'ufficio ha coordinato i lavori per la predisposizione di un sito Internet, che sarà presentato in un workshop a Roma nel maggio 2002.

Infine si segnala che, a seguito di una Convenzione stipulata anch'essa in precedenza, dall'amministrazione Coni con la regione Emilia Romagna e l'Istituto per il credito sportivo, nel corso del 2001 il Coni ha dato l'avvio per un rilevamento di impianti sportivi in zone pilota dell'Emilia Romagna, finalizzato alla creazione di un *Osservatorio sportivo regionale*.



Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente - ENEA

L'ufficio, a seguito del completamento della ristrutturazione dell'amministrazione, è stato attualmente identificato con la struttura *Statistiche dell'energia e dell'ambiente*, nell'ambito dell'Unità di Agenzia per lo sviluppo sostenibile.

Le principali attività svolte dall'ufficio sono quelle che si riferiscono a:

– *Elaborazione dei bilanci energetici regionali* (Ber). Nel periodo l'ufficio ha completato l'elaborazione dei dati riguardanti l'anno 1998, ha portato avanti le elaborazioni relative all'anno 1999 ed ha avviato la ricostruzione storica degli stessi bilanci per gli anni dal 1990 al 1999;

– *Elaborazione degli indicatori di efficienza energetica* (Iee). Al settimo anno di attività il progetto, finanziato dalla Unione europea con il coinvolgimento di 15 paesi della comunità, ha prodotto ben 200 indicatori, che vengono adottati ufficialmente dalla Commissione U.e. come base informativa statistica per le politiche energetiche della Comunità;

– *Indicatori ambientali di effetto*. Con l'utilizzo della banca dati epidemiologici, per proprio conto ed in collaborazione con l'Università di Roma, ha effettuato alcuni studi sulle cause di mortalità in alcuni comuni dell'Italia. In collaborazione poi con l'Istituto superiore di sanità, ha proseguito lo studio sulla valutazione del rischio sanitario in prossimità di impianti di smaltimento di rifiuti solidi urbani e di rifiuti pericolosi.

Nel corso dell'anno, l'ufficio ha supportato per l'aspetto statistico la pubblicazione *Rapporto energia ed ambiente 2001*, volume in due tomi, che offre un quadro conoscitivo sull'energia e l'ambiente dell'Italia. In particolare, nel primo viene esposta l'evoluzione della domanda e dell'offerta di energia e l'analisi del fattore ambientale; nel secondo viene riportata l'esposizione dell'insieme dei dati statistici tratti dalle diverse fonti disponibili ed opportunamente organizzati ed integrati fra loro.

Alla predetta pubblicazione è seguito anche un *Compendio del rapporto energia ed ambiente 2001*, che raccoglie sinteticamente tutti gli elementi che maggiormente hanno caratterizzato gli scenari energetici ed ambientali del Paese.

Tutte le informazioni presenti nelle predette pubblicazioni sono state inoltre diffuse on-line sul sito Internet dell'amministrazione.

Per problemi di carattere finanziario, infine, c'è da segnalare che l'ufficio non ha potuto effettuare due delle rilevazioni già in precedenza programmate, riferite l'una ai *Consumi di fonti energetiche nell'industria* e l'altra ai *Consumi di fonti energetiche nel terziario*, lavori che avrebbero dovuto essere realizzati in collaborazione con l'Istat ed il Ministero dell'industria e commercio.

Ferrovie dello Stato s.p.a.

Il nuovo assetto organizzativo assunto dalle Ferrovie dello Stato, a seguito del processo di ristrutturazione dell'azienda in tre distinte società (Trenitalia Spa, Rete Ferroviaria italiana Spa e FS Holding), vede collocato l'ufficio di statistica nella *Direzione Business Development*, struttura questa che opera nella FS Holding a diretto supporto delle attività dell'amministratore delegato.

Pur se l'ufficio risulta dotato di discrete risorse, il radicale cambiamento della struttura dell'amministrazione, passata da una struttura ferroviaria monolitica ad una realtà articolata su più società distinte, ha determinato delle difficoltà operative per l'ufficio, che ha dovuto sottoporsi, per la realizzazione delle 13 rilevazioni previste per il Psn, ad una laboriosa ed intensa attività, sia per la necessità di operare un raccordo con le altre società del gruppo, sia per superare l'allungamento dei tempi dovuti per l'acquisizione delle informazioni statistiche di base.

Oltre alle attività per la partecipazione al Psn, l'ufficio ha effettuato una vasta serie di elaborazioni di esclusivo interesse dell'azienda, i cui risultati hanno dato luogo all'allestimento, da parte dello stesso ufficio di statistica, di numerose pubblicazioni, fra le quali si citano:

– *Annuario statistico FS*, che riporta un'analisi approfondita dei risultati relativi ai più importanti aspetti della gestione ferroviaria;

– *Le FS in cifre*, che riporta in maniera sintetica l'evoluzione dei principali parametri ferroviari a partire dall'anno 1985;

– *Principali dati di traffico per linea statistica*, che riporta la domanda e l'offerta del servizio ferroviario per tipologia di treno e per direttrice di traffico;

– *Serie storica dei principali parametri ferroviari*, che riporta le serie storiche dall'anno 1905 delle principali variabili del trasporto ferroviario in Italia;

– *Analisi di benchmarking sulle principali imprese ferroviarie europee*, che riporta una serie di indici, appositamente individuati, per una lettura comparata dei risultati ferroviari conseguiti dalle diverse Reti europee.

C'è da precisare che i dati, prima di essere pubblicati, sono sottoposti ad un controllo di qualità, sia da parte delle strutture operative che da parte dell'ufficio di statistica, mediante analisi incrociate e di coerenza con quanto disponibile tramite altre fonti aziendali.

Le suddette pubblicazioni, oltre ad avere una larga diffusione all'interno dell'amministrazione, hanno anche una diffusione all'esterno. Prevalentemente, sono utilizzate da uffici pubblici e studiosi del mondo dei trasporti.

Fondazione ENASARCO

L'ufficio svolge la sua attività presso l'unità operativa *Amministrazione finanza e controllo*.

In attesa di un suo potenziamento, previsto in occasione del completamento della ristrutturazione dell'Ente, attualmente l'ufficio non dispone di risorse proprie ma si avvale, per lo svolgimento delle sue attività, di quelle in dotazione ad altre unità organizzative ed in particolare di quella dei *Sistemi Informativi*.

Nel periodo ha effettuato i lavori previsti per il Programma statistico nazionale ed ha collaborato, per la parte di competenza, ad indagini promosse da altri soggetti del Sistema, quali l'Istat, il Ministero del lavoro e quello del tesoro.

Ha svolto, poi, per esclusivo interesse dell'amministrazione, numerose elaborazioni interessanti l'attività gestionale dell'ente, fra le quali si ricordano quelle sugli *iscritti e sui pensionati*, sulle *liquidazioni del Fondo indennità risoluzione rapporto*, sulle *prestazioni integrative di previdenza* e sugli *iscritti al Fondo integrativo di previdenza*.

Gestore della rete di trasmissione nazionale s.p.a. (ex Enel)

A seguito di una riorganizzazione interna dell'amministrazione, l'ufficio *Statistiche e previsioni*, che in precedenza era compreso nella Direzione pianificazione e sviluppo del sistema elettrico, è stato collocato nel corso del 2001 nell'ambito della *Direzione rete*.

Come si evince dalla sua denominazione, l'ufficio di statistica ha carattere polifunzionale ed associa alla funzione statistica lo svolgimento di ulteriori compiti, come la predisposizione delle previsioni di medio-lungo periodo della domanda di energia, il monitoraggio dell'andamento economico nazionale ed internazionale, nonché altri compiti di carattere più generale a supporto della politica gestionale dell'azienda.

Nel periodo, in coincidenza del passaggio a nuovo software di base, sono stati completamente ristrutturati gli archivi dei dati elettrici ed è stata implementata una nuova procedura che consente agli operatori del settore l'invio diretto dei dati via web.

L'ufficio, inoltre, ha realizzato i lavori previsti per il Psn ed ha cominciato a predisporre ulteriori indagini per la raccolta di dati inerenti settori non ancora o non sufficientemente indagati, quali *l'utilizzo ed il consumo di acque per la produzione elettrica*, la rilevazione sui *prezzi dell'energia elettrica del mercato libero e di quello vincolato*, e la rilevazione relativa alla *produzione e vendita di calore da impianti cogenerazione elettrica*.

Istituto nazionale per il commercio estero - ICE

L'ufficio è inserito come struttura autonoma nell'*Area studi, statistica e documentazione* con la denominazione di *Analisi statistiche e rapporti Sistan*.

Pur se limitata, la dotazione di risorse dell'ufficio può essere considerata soddisfacente, tenuto conto che l'effettuazione di tutte le elaborazioni è affidata ad una apposita società informatica.

L'ufficio ha portato a compimento tutti i lavori previsti per il Psn ed ha provveduto ad operare sui dati raccolti gli opportuni controlli di qualità. Ha messo a punto, inoltre, una serie di procedure automatizzate di controllo, che si prefigge di adottare a cominciare dall'anno 2002.

Congiuntamente all'Istat, poi, dando seguito agli accordi stipulati con una convenzione Ice-Istat per la cooperazione nell'informazione statistica e per la costruzione di sistemi informativi comuni per l'elaborazione e la diffusione di statistiche di commercio estero, l'ufficio ha pubblicato, notevolmente ampliata nei suoi contenuti informativi, la terza edizione dell'annuario *Commercio estero e attività internazionali delle imprese*.

Nel corso del 2001, ha proceduto alla riorganizzazione ed alla pubblicazione delle statistiche relative alle seguenti Banche dati:

- *dati macroeconomici*: indicatori economici, politici e sociali per oltre 200 paesi, di fonte Banca mondiale e Fondo monetario internazionale;
- *dati sugli investimenti*: dati relativi agli investimenti diretti esteri, in entrata ed in uscita dall'Italia, di fonte Cnel e Politecnico di Milano.

L'ufficio, inoltre, ha costituito ed attivato una nuova banca dati di commercio internazionale, *Global trade information services*, che consente agli utenti la possibilità di effettuare dei confronti internazionali relativi ai flussi di commercio estero.

Oltre alla diffusione via Internet, l'ufficio ha continuato ad allestire anche le abituali pubblicazioni cartacee, tra cui si citano: *L'Italia nell'economia internazionale ed il bollettino mensile Scambi con l'estero*.

Per interesse specifico dell'amministrazione, infine, l'ufficio ha svolto diverse attività come le rilevazioni connesse alla gestione del personale ed alla programmazione e rendicontazione dell'attività promozionale svolta per conto di ministeri ed enti locali.

Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro - INAIL

L'ufficio di statistica si identifica con quello della *Consulenza statistico attuariale dell'amministrazione* ed è diretto ad interim dallo stesso coordinatore generale.

È dotato delle necessarie risorse e nel periodo ha regolarmente dato corso ai numerosi lavori previsti per il Psn.

Allo scopo, poi, di poter soddisfare le complesse esigenze dell'amministrazione, strettamente connesse alla conoscenza di informazioni di carattere statistico, l'ufficio ha provveduto ad effettuare una numerosa serie di elaborazioni, nonché studi e ricerche su temi relativi a compiti istituzionali dell'ente: analisi della spesa per indennità giornaliera di inabilità temporanea e per rendite; predisposizione della base dati statistica del progetto per la costruzione del Data warehouse dell'Inail; fornitura di dati all'apposito gruppo di lavoro *Infortuni mortali* per l'analisi dei casi mortali di infortunio sul lavoro; ricerca sulla comparazione dei Sistemi welfare in Europa; indagine sulla posizione competitiva Global Rank delle principali imprese in alcuni settori emergenti.

L'ufficio ha partecipato, inoltre, a numerosi progetti interessanti la conoscenza o l'approfondimento di varie tematiche gestionali dell'amministrazione, quali: il progetto *Nuovi assicurati*, finalizzato alla costruzione di una banca dati degli assicurati Inail; quello sulle *Malattie professionali*, per la costruzione di una banca dati per l'analisi delle malattie professionali; quello sul *Sistema informativo generale infortunistico*, per il monitoraggio delle denunce di infortunio e di malattie professionali; quello, denominato Indaco, per l'aggiornamento del sito web *Ospedale sicuro*.

La vasta produzione di dati raccolti ha consentito di poter allestire numerose pubblicazioni. Fra queste si citano: la collaborazione al *Rapporto Inail 2000*, corredato da un' *Appendice statistica* che tratta lo scenario generale dell'andamento infortunistico del Paese; i *Rapporti regionali*, contenenti i dati annuali relativi al fenomeno infortunistico riferiti alle 20 circoscrizioni regionali; l'*Abstract statistico* che riporta i risultati più significativi delle elaborazioni statistiche, nonché la raccolta delle leggi che incidono sull'attività istituzionale dell'ente: il rapporto su *Innovazione e competitività*, con l'analisi delle trasformazioni del sistema produttivo e l'incidenza del fenomeno infortunistico nelle aziende operanti nel campo dell'alta tecnologia.

Sono da segnalare, inoltre, le attività connesse alla fornitura di dati ad organismi vari della pubblica amministrazione ed all'Eurostat, che in diverse occasioni hanno richiesto l'effettuazione di apposite elaborazioni.

Istituto nazionale della previdenza sociale - INPS

L'ufficio di statistica si identifica con la struttura dell'amministrazione *Coordinamento generale per le funzioni statistico-attuariali*, il cui dirigente svolge anche le funzioni di referente per il Sistan.

È ben dotato di personale e di attrezzature ed è previsto che, in base al piano di riassetto organizzativo dell'ente, tali risorse debbano essere ulteriormente aumentate.

L'ufficio ha realizzato tutti i lavori previsti per il Psn, desumendo tutti i dati e le informazioni necessarie per le varie elaborazioni dagli archivi amministrativi dello stesso Istituto.

L'ufficio ha avuto cura, inoltre, di apportare, su tutti i dati prodotti, gli opportuni controlli di qualità, sottoponendo gli stessi ad interventi manuali o automatici per la correzione di eventuali anomalie riscontrate.

La produzione statistica raccolta è stata poi diffusa attraverso l'allestimento di specifiche pubblicazioni approntate dallo stesso ufficio, nonché per via telematica, attraverso le banche dati statistiche dello stesso ente.

Oltre quanto previsto per il Psn, l'ufficio ha elaborato per finalità esclusivamente gestionali degli organi dell'Istituto anche una serie di dati relativi alle diverse forme previdenziali, di cui lo stesso si occupa a livello istituzionale.

Con riferimento alle attività di promozione della cultura statistica, è da notare che il personale addetto all'ufficio, al fine di accrescere la propria professionalità, ha partecipato a vari seminari e convegni, nonché a corsi di formazione organizzati sia dall'Istat che da altre società.

In varie occasioni l'ufficio ha assunto anche la veste di docente, attraverso la predisposizione di corsi diretti a dirigenti di altre Direzioni dello stesso Istituto.

Per soddisfare le numerose richieste di scambio di dati, l'Istituto ha in atto numerose convenzioni stipulate con soggetti diversi, fra i quali l'Istat; sicuramente altre saranno stipulate in futuro, poiché la nuova normativa consente il ricorso a tale strumento anche a livello periferico.

L'ufficio ha svolto anche un'intensa attività statistica, mirata al soddisfacimento di specifiche esigenze conoscitive di altre amministrazioni ed a supporto degli organi di Governo, per la gestione delle politiche del Paese in campo previdenziale. Infine, è stato più volte impegnato per la fornitura di dati e scambi di informazioni con vari organismi internazionali, come il Consiglio d'Europa, l'Organizzazione internazionale del lavoro e l'Ocse.

Istituto nazionale di ricerca per gli alimenti e la nutrizione - INRAN

Non essendo stato portato ancora a compimento il processo di ristrutturazione dell'ente, l'ufficio di statistica, allo stato attuale, non si configura come struttura a sé stante; i rapporti con il Sistan vengono mantenuti da personale di volta in volta incaricato.

Risulta opportuno tuttavia precisare che l'Inran, in qualità di ente di ricerca, non necessita di informazioni statistiche a carattere continuativo né risulta interessato a dati di tipo amministrativo; il suo ruolo si presenta più orientato a contribuire, con le proprie competenze specifiche, all'attività di raccordo ed alla proposizione di lavori statistici utili allo svolgimento delle diverse ricerche che lo stesso ente elabora.

L'attività statistica svolta, pertanto, è stata quella relativa alla collaborazione prestata ad altri enti del Sistema, quali l'Istat, il Mipaf, il Cnr, il Ministero della sanità e l'Istituto superiore di sanità, allo scopo di raccogliere ed elaborare dati per studi finalizzati prevalentemente alle valutazioni nutrizionali della dieta.

Per tali aspetti, inoltre, l'ufficio è stato coinvolto in numerosi progetti nazionali ed europei, tra i quali di particolare interesse per i contenuti statistici risultano: *Sorveglianza ed educazione nutrizionale basate su dati locali per la prevenzione di malattie cronico-degenerative*, effettuato con la regione Puglia e *Stima dei livelli di assunzione di alcune sostanze potenzialmente dannose presenti nei prodotti di origine animale*, attuato con il Ministero e l'Istituto superiore di sanità, ecc.

L'ufficio, infine, partecipa alla promozione della cultura statistica attraverso la docenza svolta da funzionari dello stesso ente per corsi universitari e corsi post laurea in campo nutrizionale, che vengono supportati dall'ausilio di informazioni statistiche.

Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare - ISMEA

L'ente è stato inserito nel Sistema statistico nazionale con il D.P.R. n. 200 del 31 marzo 2001.

Nel corso dell'anno ha partecipato alle riunioni dei circoli di qualità definendo i lavori, in precedenza condotti dal Ministero delle politiche agricole e forestali, per i quali dovrà assumersi la titolarità a partire dal Psn 2003-2005.

Istituto superiore di sanità – ISS

L'ufficio, collocato nell'ambito del *Laboratorio di epidemiologia e biostatistica*, opera con assoluta mancanza di risorse proprie e risulta in attesa di essere potenziato in occasione della attuazione del progetto di riorganizzazione dell'Ente.

Nel periodo, ha effettuato i lavori previsti per il Psn e ha collaborato con altri soggetti, per la realizzazione di ulteriori lavori, fra i quali si segnalano: la terza *Rilevazione delle sedi delle istituzioni pubbliche nel territorio del comune di Roma*, effettuata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri; l'indagine sulla *Ricerca scientifica e tecnologica in Italia nel 2001*, condotta dal Consiglio nazionale delle ricerche e la *Rilevazione statistica sulla ricerca scientifica e lo sviluppo sperimentale: Consuntivo 2000 e previsioni 2001 e 2002*, svolta dall'Istat.

Per interesse dell'amministrazione, poi, ha effettuato diverse analisi di dati inerenti la sanità pubblica ed ha provveduto a soddisfare le numerose richieste provenienti da enti ed organismi vari, rivolte prevalentemente all'acquisizione di informazioni sulla mortalità generale e su quella *specificata per causa*, quali le malattie cardiovascolari, i tumori, l'aids, gli incidenti stradali, i suicidi, ecc., nonché la loro incidenza sul complesso delle morti.

L'Ufficio ha partecipato per l'Italia al gruppo di lavoro istituito in ambito Ocse per la realizzazione dell'indagine *Eco-Santé 2001*, promossa dalla stessa organizzazione e finalizzata alla raccolta di una serie di indicatori sullo stato di salute e più in generale sulla situazione socio-demografica ed economica dei Paesi aderenti.

Ha collaborato, inoltre, all'organizzazione della decima edizione del corso per operatori del servizio sanitario nazionale dal titolo *Introduzione all'uso dei package per l'analisi statistica dei dati*, che si è svolto a Roma, nell'ottobre 2001, presso lo stesso Istituto, ed ha proseguito nello svolgimento dei compiti assunti a seguito di un'apposita convenzione, già da tempo stipulata con l'Istat.

Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo - ISVAP

A seguito del completamento del processo di ristrutturazione dell'Ente, l'ufficio di statistica dal gennaio 2001 è stato ricostituito e potenziato, assumendo la nuova denominazione di *Servizio statistico*.

Allo stato attuale, pertanto, l'ufficio si configura come interlocutore unico delle informazioni statistiche dell'amministrazione, sia nei riguardi delle altre strutture interne che nei rapporti con altri enti ed organismi esterni, nazionali ed internazionali.

L'ufficio ha effettuato i lavori previsti per il Programma statistico nazionale e si è

adoperato per migliorare la qualità dei dati e rendere più tempestiva la loro raccolta.

A tale scopo ha costituito un apposito gruppo di lavoro, composto dai rappresentanti dei diversi Servizi, per affrontare in maniera organica e strutturata le problematiche connesse alla raccolta dei dati di bilancio, che vengono trasferiti periodicamente dalle imprese detentrici o produttrici al centro, promuovendo l'utilizzo di un nuovo programma di trasmissione (Siba 3), che permette di caricare direttamente i dati su supporto elettronico e di operare i relativi controlli di quadratura.

L'ufficio ha provveduto a diffondere tutti i dati elaborati attraverso la pubblicazione *Relazione annuale 2001* ed a trasmettere le stesse informazioni all'Eurostat. C'è da evidenziare che, a cominciare dall'esercizio 2001, le basi informative del settore assicurativo italiano sono state uniformate a quelle degli altri paesi dell'Unione.

Ha pubblicato, poi, un Supplemento statistico ai bollettini editi dall'amministrazione, ove sono raccolte tutte le circolari di tipo statistico che hanno interessato nel periodo il settore assicurativo.

Infine, ha svolto una notevole attività statistica, che ha riguardato funzioni strettamente connesse a quelle gestionali dell'amministrazione. Si citano in proposito le *elaborazioni* ed il *monitoraggio delle tariffe R.C.*, effettuate sia allo scopo di evidenziare eventuali anomalie comportamentali da parte di singole imprese, sia di poter procedere alla *costruzione di idonei indici territoriali*, atti ad operare confronti relativi ai livelli tariffari introdotti.

Poste italiane s.p.a.

A seguito della revisione della struttura organizzativa dell'amministrazione, l'ufficio di statistica, che in precedenza operava presso la Direzione centrale strategia, pianificazione e controllo, è stato collocato da giugno 2001 nell'ambito della *Direzione Centrale Bilancio*.

Pur con risorse molto limitate, due sole unità, nel periodo ha svolto un'intensa attività, che ha riguardato la raccolta, l'elaborazione e la trasmissione delle 14 rilevazioni presenti nel Psn, effettuate dalle varie strutture dell'amministrazione coinvolte nella funzione statistica, ed ha realizzato diverse elaborazioni ed analisi finalizzate al soddisfacimento delle necessità gestionali dell'amministrazione stessa.

L'ufficio ha partecipato poi alla realizzazione di ulteriori indagini promosse da Eurostat ed Upu (Unione postale universale), fornendo dati ed informazioni riguardanti sia i servizi postali, finanziari e di telecomunicazione che notizie relative al personale.

Ha fornito, inoltre, un supporto specialistico e di consulenza nel campo statistico per le attività di marketing, qualità, comunicazione e tariffe, collaborando con i responsabili delle diverse direzioni, centrali e periferiche, ai fini di individuare ed elaborare dei dati utili per un più valido controllo gestionale ed una più corretta pianificazione aziendale.

L'ufficio infine ha collaborato, nel primo semestre, ad attività di studi e ricerche nel settore dei mercati, della clientela e della concorrenza, mentre nel secondo, a motivo del suo trasferimento alla Direzione centrale bilancio, ha prestato ausilio per le attività di controllo, per la formulazione del bilancio e per l'allestimento della Relazione di gestione di poste italiane.

Unione italiana delle camere di commercio - Unioncamere

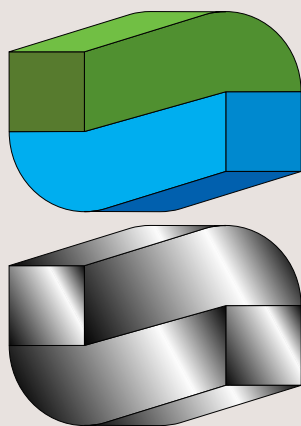
L'ufficio di statistica è inserito come struttura autonoma nell'area *Analisi politica economica, mercato del lavoro e comunicazione*.

L'attività svolta è risultata orientata prevalentemente su tre direttrici: coordinamento ed assistenza metodologica alle 102 camere di commercio italiane; progettazione ed effettuazione diretta di rilevazioni ed elaborazioni statistiche; attività di documentazione per gli organi direttivi dell'Ente.

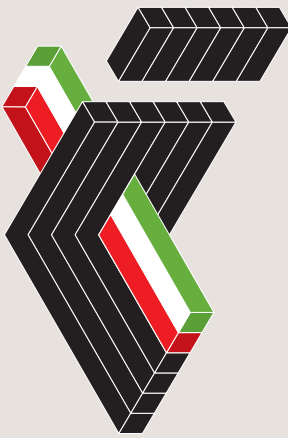
Per quanto attiene il coordinamento delle attività statistiche svolte dalle camere di commercio, esso si è esteso a tutti i lavori svolti dagli uffici di statistica, sia che si riferissero al Psn sia che riguardassero rilevazioni promosse dalla stessa Unioncamere. Allo stesso modo è stato assicurato ai predetti uffici il necessario supporto metodologico per l'effettuazione di particolari elaborazioni richieste da apposite normative (legge 580/93 art.10).

C'è da evidenziare che, nell'anno 2001, in occasione del 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni e dell'8° Censimento dell'industria e dei servizi, il coordinamento si è rivelato particolarmente impegnativo a motivo dei ruoli istituzionali assunti sia dall'Unioncamere, alla quale sono state attribuite le funzioni di collegamento per le operazioni censuarie di competenza degli uffici di statistica camerali (D.P.R. 276 del 22/5/2001), sia da questi ultimi che sono stati costituiti in uffici provinciali di censimento.

L'ufficio ha promosso e realizzato direttamente, poi, numerose indagini per le quali ha provveduto a seguire tutte le varie fasi di lavorazione: progettazione, effettuazione, elaborazione e controllo dei dati nonché la pubblicazione e la diffusione dei risultati. Fra le rilevazioni effettuate si cita, per il suo particolare interesse, quella sul *lavoro sommerso*, realizzata a livello territoriale, i cui risultati sono stati diffusi tramite la pubblicazione



UNIONCAMERE
UNIONE ITALIANA
DELLE CAMERE DI COMMERCIO,
INDUSTRIA, ARTIGIANATO
E AGRICOLTURA



PROGETTO EXCELSIOR

Lavoro irregolare e sistema della formazione in tre aree a vocazione distrettuale.

Ha svolto, inoltre, una attività di documentazione per gli organi direttivi dell'ente ed ha provveduto all'aggiornamento della banca dati sui consigli camerali.

Ha coordinato poi lo svolgimento del progetto Excelsior, *sistema informativo per l'occupazione e la formazione* che, giunto ormai al quinto anno di attività, si è manifestato uno strumento sempre più efficace per la rilevazione dell'andamento congiunturale, la conoscenza delle modificazioni strutturali del tessuto imprenditoriale e le informazioni sui fabbisogni professionali delle imprese.

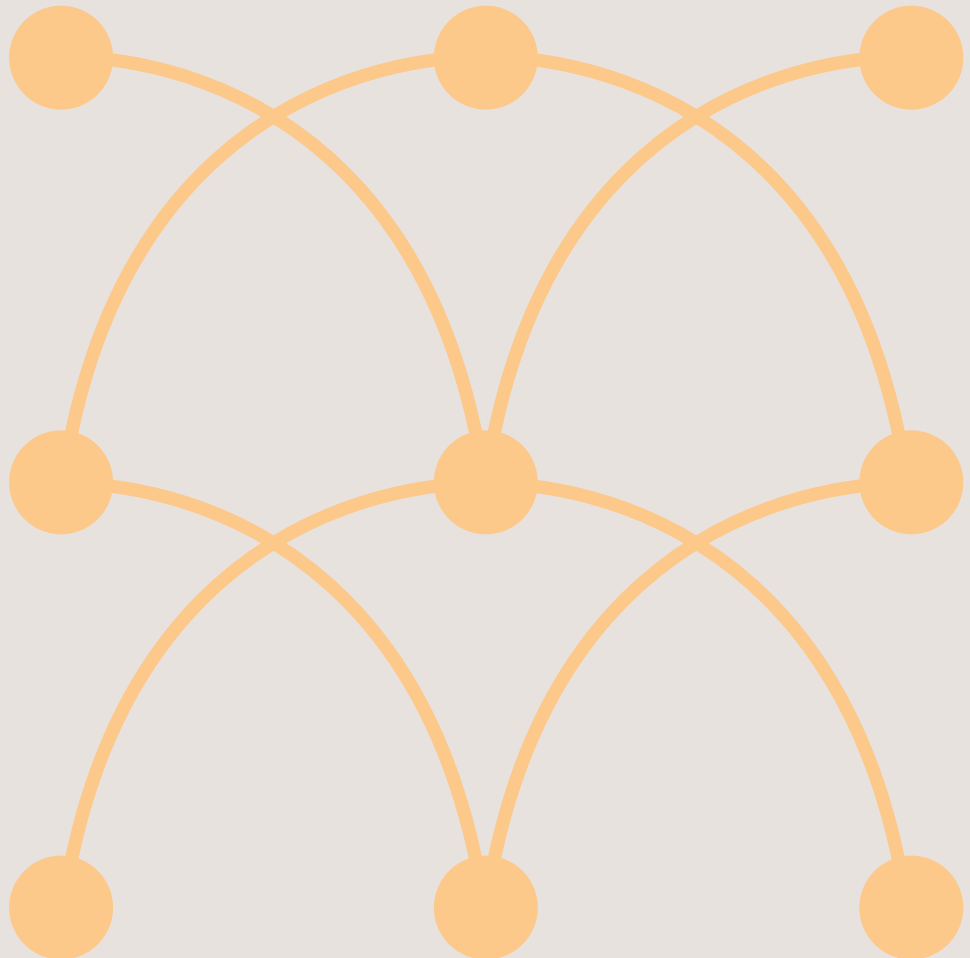
Ha reso disponibile i dati relativi all'iscrizione delle imprese agricole nel Registro delle imprese, analizzando in particolare la loro nati-mortalità ed in primo luogo quella delle grandi imprese, dei coltivatori diretti e delle società semplici.

In tale contesto è da considerare la costituzione, in fase di avanzata realizzazione, del Rea -agricolo, repertorio delle notizie economiche ed amministrative, istituito nell'ambito del registro delle imprese, come previsto dal decreto 23 maggio 2001 n° 278.

Ha proseguito, poi, nelle attività di rilevazione dell'universo dei bilanci delle società di capitali e di elaborazione dei *costi sostenuti dalle imprese per gli adempimenti amministrativi*.

Con riferimento alla natalità delle imprese, ha pubblicato il secondo rapporto dell'*Osservatorio sulla demografia delle imprese*, che riporta i dati sulla iscrizione delle imprese private all'omonimo registro camerale, con riferimento all'anno 1999, ed ha realizzato una indagine campionaria sulle nuove imprese iscritte al registro stesso negli anni 1998 e 2000, per verificarne le *caratteristiche, le motivazioni e le prospettive di crescita*.

Ha provveduto, infine, a redigere il *XIV Rapporto sul sistema camerale 2001*, ricco e completo documento di informazioni relative alle strutture ed ai servizi camerali, sulla base del quale è stato possibile realizzare, in collaborazione con l'Istat, una specifica pubblicazione che riporta l'analisi congiunta dei bilanci delle camere di commercio, associata a quella dei principali risultati ottenuti in termini di servizi alle imprese.



Tav. 30 - Uffici di statistica del Sistan di amministrazioni ed enti pubblici e di soggetti privati - Personale
Situazione al 31.12.2001

ENTI

	Personale in dotazione all'ufficio di statistica						
	Maschi	Femmine	Totale	di cui adibito esclusivamente ad attività statistica	titolo di studio		
					laurea in scienze statistiche o diploma in statistica	altra laurea o diploma universitario	altro titolo
Amministrazioni ed enti pubblici	91	88	179	106	99	24	56
Aci - Automobile club d'Italia	5	2	7	3	3	2	2
Agea - Agenzia per le erogazioni in agricoltura	1	2	3	2	–	1	2
Anpa - Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente	1	2	3	3	2	1	–
Cnr - Consiglio nazionale delle ricerche	2	3	5	4	–	2	3
Coni - Comitato olimpico nazionale italiano	2	–	2	–	–	1	1
Enea - Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente	3	1	4	3	2	2	–
Ice - Istituto nazionale per il commercio estero	1	2	3	2	–	3	–
Inail - Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro	21	32	53	19	27	–	26
Inps - Istituto nazionale della previdenza sociale	41	29	70	63	57	–	13
Inran - Istituto nazionale di ricerca per gli alimenti e la nutrizione (a)	1	1	2	–	1	–	1
Ismea - Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare	–	4	4	2	1	1	2
Iss - Istituto superiore di sanità	–	3	3	–	1	2	–
Isvap - Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo	4	2	6	5	3	1	2
Unioncamere - Unione italiana delle camere di commercio	9	5	14	–	2	8	4
Soggetti privati	13	8	21	14	3	8	10
Ferrovie dello Stato s.p.a.	4	1	5	5	1	2	2
Fondazione Enasarco - Ente nazionale di assistenza agenti e rappresentanti di commercio	1	–	1	–	–	1	–
Gestore della rete di trasmissione nazionale s.p.a.	7	6	13	8	2	4	7
Poste italiane s.p.a.	1	1	2	1	–	1	1
Totale	104	96	200	120	102	32	66

(a) L'inserimento nel Sistan dell'ufficio di statistica è in corso di formalizzazione.

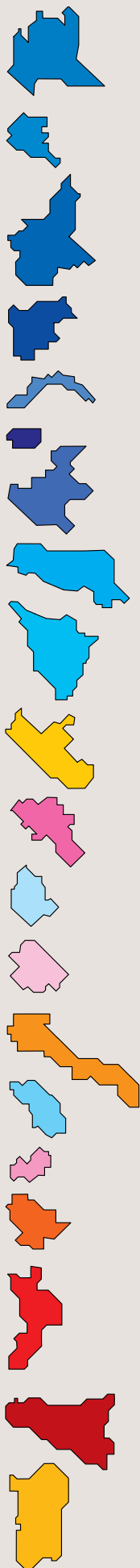
Tav. 31 - Uffici di statistica degli enti nazionali - Attrezzature utilizzate, capacità di comunicazione ed attività statistica
Situazione al 31.12.2001

ENTI

Attrezzature utilizzate		Capacità di comunicazione			Attività statistica	
in dotazione all'ufficio di statistica o presso altre strutture		rete Internet		accesso altre reti	per esigenze informative della propria amministrazione	
workstation e pc	stampanti	accesso	sito con sezioni dedicate alla statistica		rilevazioni	trattamento statistico di dati derivanti dalla attività istituzionale

	208	192	14	11	4	6	12
Amministrazioni ed enti pubblici	208	192	14	11	4	6	12
Aci - Automobile club d'Italia	8	5	x	x	–	–	x
Agea - Agenzia per le erogazioni in agricoltura	3	3	x	–	–	–	x
Anpa - Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente	6	6	x	x	x	x	x
Cnr - Consiglio nazionale delle ricerche	5	4	x	–	–	–	x
Coni - Comitato olimpico nazionale italiano	2	2	x	x	–	–	x
Enea - Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente	9	4	x	x	–	x	x
Ice - Istituto nazionale per il commercio estero	5	4	x	x	x	–	x
Inail - Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro	64	67	x	x	x	x	x
Inps - Istituto nazionale della previdenza sociale	76	77	x	x	–	–	x
Inran - Istituto nazionale di ricerca per gli alimenti e la nutrizione (a)	1	1	x	–	–	–	–
Ismea - Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare	5	2	x	x	x	x	x
Iss - Istituto superiore di sanità	1	2	x	x	–	–	x
Isvap - Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo	6	3	x	x	–	x	x
Unioncamere - Unione italiana delle camere di commercio	17	12	x	x	–	x	–
Soggetti privati	26	22	4	1	–	–	3
Ferrovie dello Stato s.p.a.	5	5	x	–	–	–	x
Fondazione Enasarco - Ente nazionale di assistenza agenti e rappresentanti di commercio	1	2	x	–	–	–	x
Gestore della rete di trasmissione nazionale s.p.a.	15	13	x	x	–	–	–
Poste italiane s.p.a.	5	2	x	–	–	–	x
Totale	234	214	18	12	4	6	15

(a) L'inserimento nel Sistan dell'ufficio di statistica è in corso di formalizzazione.



3.

Regioni e province autonome

Sono 18 le regioni che hanno istituito l'ufficio di statistica ai sensi del d.lgs. 322/89, oltre alle due Province autonome di Trento e Bolzano. Come risulta dalle tavole 32 e 33, soltanto la regione Molise deve ancora provvedere ad istituire l'ufficio di statistica, pur se alcune regioni devono completare il loro assetto organizzativo in termini di risorse umane e tecnologiche.

Il personale in dotazione agli uffici di statistica è passato, tra il 2000 e il 2001, da 241 a 265 unità (108 maschi e 157 femmine); si tratta di un incremento contenuto ma è da sottolineare come sia aumentato il personale adibito esclusivamente ad attività statistica (tavola 32). Peraltro, anche le risorse informatiche utilizzate dagli uffici di statistica hanno avuto un lieve incremento (tavola 33). Su 18 regioni e 2 province autonome, tutte con accesso alla rete Internet, ben 15 hanno delle sezioni dedicate alla statistica; infatti gli uffici operano soprattutto per soddisfare le esigenze informative della propria amministrazione, utilizzando anche dati derivanti dall'attività istituzionale, ai fini della programmazione e della gestione delle risorse.

Diverse regioni, negli anni scorsi, hanno costituito con propria legge il Sistema statistico regionale (Sistar): Piemonte, Emilia Romagna, Liguria, Lazio e Marche come pure le Province autonome di Trento e Bolzano.

Nel corso del 2001 altre due regioni hanno costituito con propria legge il Sistema statistico regionale (Abruzzo e Puglia), mentre nella regione Veneto il progetto di legge costitutivo del Sistar, approvato con deliberazione della Giunta Regionale, è attualmente all'esame del Consiglio Regionale.

Tali norme prevedono, con differenti modalità di adesione e/o di coordinamento, la partecipazione al Sistema statistico regionale delle strutture statistiche della regione e delle autonomie locali e funzionali, l'adozione di iniziative di coordinamento e promozione dell'attività statistica sul territorio regionale e di supporto agli enti locali, la predisposizione di un Programma statistico regionale, talvolta l'incentivazione dello svolgimento della funzione statistica attraverso forme associate.

Obiettivo principale dei Sistemi statistici regionali è quello di sviluppare sistemi informativi a livello locale, anche su micro territori (comuni o quartieri di città metropolitane), non compresi nel Programma statistico nazionale. È importante che le attività del Sistema statistico nazionale e dei Sistemi regionali siano progettate e realizzate in stretto collegamento, in particolare con riferimento ai rispettivi programmi statistici.

Il programma statistico regionale viene predisposto anche da regioni per le quali non è stato costituito il Sistar (Toscana, Sicilia), con riferimento alle attività dell'ente regionale. Altre regioni adottano piani di attività interni.

Analogamente sono state adottate iniziative per incentivare attraverso finanziamenti regionali lo svolgimento della funzione statistica in forma associata da parte dei Comuni, indipendentemente dalla previsione o meno di tale funzione in una normativa di sistema statistico regionale (vedi, ad esempio, Emilia-Romagna e Toscana).

Gli uffici di statistica delle regioni sono chiamati ad effettuare numerose rilevazioni del Programma statistico nazionale nelle materie di competenza regionale, sia come enti intermedi di rilevazione che come rispondenti diretti.

I lavori maggiormente impegnativi in termini di risorse impiegate riguardano il turismo, l'agricoltura, la formazione professionale, la sanità, l'assistenza sociale. Le rilevazioni sono effettuate sia direttamente, sia attraverso altre strutture dell'amministrazione regionale, e con differenti modalità organizzative in relazione alle diverse situazioni istituzionali in merito alle deleghe agli enti locali.

Alcune regioni svolgono funzioni di ente intermedio per la rilevazione Istat della struttura della popolazione residente per età, sesso, stato civile. I fenomeni connessi alla popolazione costituiscono oggetto di attenzione particolare nell'attività degli uffici di statistica, che in diversi casi si sono anche dotati di metodologie per previsioni demografiche sub-regionali.

Nel 2001 tutte le regioni sono state direttamente impegnate nelle fasi conclusive del censimento dell'agricoltura, mentre per i censimenti della popolazione e abitazioni e dell'industria e servizi il coinvolgimento ha riguardato la partecipazione istituzionale alle commissioni provinciali di censimento e il supporto tecnico (con differenti modalità e livelli di partecipazione) per la definizione delle basi territoriali dei censimenti.

Nell'ambito delle attività statistiche di iniziativa regionale, si citano la progettazione e

realizzazione di rilevazioni e flussi informativi nelle materie di competenza regionale; elaborazioni di dati provenienti da fonti interne (archivi gestionali) o esterne (archivi Sistan) a supporto delle esigenze informative dell'amministrazione di appartenenza; indagini campionarie per rilevare l'andamento di settori economici di particolare rilevanza (turismo, artigianato, etc.), la percezione dei cittadini rispetto a particolari problematiche (quali la sicurezza o l'ambiente) o il gradimento di servizi pubblici (trasporti, sanità, etc.).

Sempre maggiore importanza assumono le attività di supporto ai processi di programmazione, monitoraggio, controllo e valutazione degli interventi regionali, le attività connesse alla progettazione e allo sviluppo dei sistemi informativi e alla sistematizzazione delle basi dati, l'uso delle metodologie statistiche per il monitoraggio dell'utilizzo dei fondi comunitari, la diffusione dell'informazione statistica, che viene effettuata sia attraverso pubblicazioni cartacee, sia attraverso i siti internet o l'accesso a banche dati.

Varie regioni producono un annuario statistico regionale; in alcuni casi è stata attivata a tale scopo una collaborazione con Istat e Unioncamere regionale (Lombardia, Liguria, Piemonte).

In relazione alle attività di diffusione e di valorizzazione delle informazioni statistiche si deve citare anche l'avvio di un progetto per la realizzazione di una banca dati statistica per la Conferenza dei Presidenti delle Regioni e Provincia autonoma, il cui prototipo è stato prodotto dalla regione Marche per conto del Cisis.

Per quanto riguarda l'attività di promozione della cultura statistica, gli uffici di statistica delle regioni hanno organizzato seminari di presentazione pubblica dei risultati di indagini, rilevazioni, ricerche (censimento agricoltura, previsioni demografiche, indicatori socio-economici, pubblicazioni di settore, indagini sulla qualità dei servizi, etc.) e di prodotti di diffusione più generali (annuari statistici).

In particolare, in alcune regioni (Marche, Lazio) sono stati realizzati interventi di sensibilizzazione e di formazione rivolti agli uffici di statistica degli enti locali per lo sviluppo del sistema statistico regionale.

Altre attività di formazione sono state dedicate al personale degli uffici di statistica e/o ad altri dipendenti regionali, anche attraverso convenzioni con Università o altri enti.

Infine, negli ultimi anni le regioni hanno stipulato numerose convenzioni e protocolli in materia statistica con diversi soggetti (enti e agenzie regionali, Istat, Università, Camere di commercio, Ministeri, Inail, Inps, Formstat, Formez, Istituto Tagliacarne, Consorzio ITA, Prometeia, SAS Institute, Enti locali, Questure, Associazioni di categoria, etc.), per finalità di acquisizione dati, consulenze e collaborazioni, attività di formazione, progetti congiunti.

Si ritiene utile segnalare in particolare il protocollo d'intesa Istat-Regione-Unioncamere per la realizzazione di un annuario statistico regionale (Lombardia, Piemonte, Liguria) e la Convenzione con il Consorzio ITA per la sperimentazione del progetto Agrit (telerilevamento per la stima delle produzioni agricole): Lombardia, Veneto, Piemonte.

Strategico è il ruolo del Comitato paritetico Istat-Regioni, che con la collaborazione tra l'Istat, le regioni e le province autonome, consente una forte integrazione delle rispettive iniziative nelle diverse aree statistiche, attraverso gli appositi gruppi di lavoro costituiti con l'incarico di svolgere attività istruttoria su alcuni temi di particolare rilevanza, relativi sia ad aspetti di settore (progettazione o razionalizzazione di rilevazioni, progetti per il miglioramento della qualità delle informazioni, progettazione di sistemi informativi statistici), sia metodologici e organizzativi (metodologie per l'utilizzo a fini statistici di archivi amministrativi, iniziative di formazione, interscambio dati fra soggetti Sistan).

Sempre nell'ambito del citato Comitato paritetico, sono stati definiti i seguenti protocolli d'intesa:

- Protocollo d'intesa Istat-Mipa-Regioni per la ristrutturazione delle statistiche agricole (tutte le Regioni),
- Protocollo d'intesa Istat-Regioni-Enti locali per la rilevazione della mobilità sistemica per lavoro e studio a livello sub-comunale,
- Protocollo d'intesa per la realizzazione delle basi cartografiche dei censimenti,
- Protocollo d'intesa per l'ampliamento dei campioni regionali in relazione all'indagine Istat Imf salute.
- Convenzione tra Istat e alcune Regioni per approfondimenti sub-regionali (attraverso ampliamento del campione di famiglie intervistate) dell'indagine Istat sulla vittimizzazione.

Tav. 32 - Uffici di statistica delle regioni e delle province autonome - Personale
Situazione al 31.12.2001**REGIONI E
PROVINCE AUTONOME**

	Personale in dotazione all'ufficio di statistica						
	Maschi	Femmine	Totale	di cui adibito esclusivamente ad attività statistica	titolo di studio		
					laurea in scienze statistiche o diploma in statistica	altra laurea o diploma universitario	altro titolo
Piemonte	5	6	11	8	1	5	5
Valle d'Aosta	4	4	8	8	–	1	7
Lombardia	3	10	13	13	2	2	9
Veneto	6	9	15	15	9	1	5
Friuli-Venezia Giulia	3	3	6	4	–	4	2
Liguria	3	5	8	4	–	2	6
Emilia-Romagna	5	8	13	9	7	5	1
Toscana	6	17	23	21	5	10	8
Umbria	7	10	17	1	–	5	12
Marche	3	12	15	11	6	4	5
Lazio	7	6	13	10	5	6	2
Abruzzo	3	2	5	5	1	3	1
Molise (*)	–	–	–	–	–	–	–
Campania	15	1	16	15	–	1	15
Puglia	2	–	2	2	1	1	–
Basilicata	3	1	4	2	1	1	2
Calabria	2	–	2	–	1	1	–
Sicilia	3	5	8	2	3	4	1
Sardegna	4	5	9	5	–	1	8
Bolzano	10	31	41	41	3	14	24
Trento	14	22	36	29	8	11	17
Totale	108	157	265	205	53	82	130

(*) Ufficio non costituito.

Tav. 33 - Uffici di statistica delle regioni e delle province autonome - Attrezzature utilizzate, capacità di comunicazione ed attività statistica

Situazione al 31.12.2001

**REGIONI E
PROVINCE AUTONOME**

Attrezzature utilizzate		Capacità di comunicazione			Attività statistica	
in dotazione all'ufficio di statistica o presso altre strutture		rete Internet		accesso altre reti	per esigenze informative della propria amministrazione	
workstation e pc	stampanti	accesso	sito con sezioni dedicate alla statistica		rilevazioni	trattamento statistico di dati derivanti dalla attività istituzionale

Piemonte	12	7	x	x	x	—	x
Valle d'Aosta	7	2	x	—	x	—	—
Lombardia	27	13	x	x	x	x	x
Veneto	21	15	x	x	x	—	x
Friuli-Venezia Giulia	11	8	x	x	x	x	x
Liguria	12	6	x	x	x	x	x
Emilia-Romagna	17	11	x	x	—	x	x
Toscana	45	15	x	x	x	x	x
Umbria	1	1	x	x	—	—	—
Marche	20	18	x	—	—	x	x
Lazio	11	7	x	—	—	x	x
Abruzzo	6	3	x	x	x	—	x
Molise (*)	—	—	—	—	—	—	—
Campania	19	16	x	x	x	x	x
Puglia	1	1	x	—	—	—	—
Basilicata	3	2	x	x	—	—	—
Calabria	2	2	x	x	x	x	x
Sicilia	3	2	x	x	—	x	—
Sardegna	10	6	x	—	—	—	—
Bolzano	80	14	x	x	x	x	x
Trento	49	8	x	x	x	x	x
Totale	357	157	20	15	12	12	14

(*) Ufficio non costituito.

4.

Amministrazioni a livello provinciale

Gli uffici di statistica che rappresentano la rete periferica provinciale della organizzazione statistica del Paese sono quelli istituiti in base al d.lgs 322/89 e comprendono le Province, le Prefetture (ora Uffici territoriali del governo) e le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (Cciaa).

Ognuno di essi svolge, per quanto attiene la funzione statistica, un ruolo di carattere generale collaborando alla realizzazione delle rilevazioni che interessano l'intero Paese (Psn), ed un ruolo di carattere *specifico* rivolto alla produzione di informazioni statistiche legate alla conoscenza di particolari aspetti delle realtà locali.

Ciascun ente, inoltre, ha cura di seguire, con maggiore attenzione, la conoscenza di quei fenomeni che più risultano connessi allo svolgimento dei propri compiti istituzionali.

Pertanto, le Province cercano di esplorare maggiormente i settori riguardanti le rispettive competenze, le Prefetture privilegiano la conoscenza delle informazioni inerenti gli aspetti sociali e demografici del territorio, mentre le camere di commercio si occupano prevalentemente di fenomeni legati al mondo economico ed imprenditoriale.

In termini di costituzione di uffici di statistica aderenti al Sistema statistico nazionale, si riscontra che mentre tutte le camere di commercio hanno dato la loro adesione al Sistema, organizzandosi con apposite strutture, delle Province, fino ad oggi, soltanto 67 hanno costituito l'ufficio, mentre per le Prefetture risultano ancora inadempienti quelle delle nuove province di Rimini e Crotone (tavola 34).

Tav. 34 - Uffici di statistica a livello provinciale per ripartizione geografica
Situazione al 31.12.2001

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE

	Circoscrizioni provinciali		Uffici di statistica							
			Province		Prefetture (ora Utg)			Camere di commercio		
	2000	2001		2000	2001		2000	2001		
		numero	copertura %		numero	copertura %		numero	copertura %	
Nord	43	33	32	74,4	42	42	97,7	45 ^(*)	45 ^(*)	100,0
Centro	21	13	14	66,7	21	21	100,0	21	21	100,0
Mezzogiorno	36	21	21	58,3	35	35	97,2	36	36	100,0
Italia	100	67	67	67,0	98	98	98,0	102	102	100,0

(*) Sono comprese Trento e Bolzano.

4.1 Province

La provincia è un ente fortemente proiettato verso il futuro che gestisce funzioni di coordinamento dello sviluppo locale (attraverso i compiti in materia di lavoro, istruzione e formazione professionale) e di programmazione territoriale (attraverso i compiti esercitati in materia ambientale, viabilità e trasporti).

È un ente che può raccordarsi nel suo territorio con le camere di commercio, le prefetture (ora uffici territoriali del Governo), i comuni e gli altri enti pubblici e privati, al fine di coordinare al meglio la raccolta delle informazioni di natura amministrativa e statistica.

Alcune province, pur con diversa intensità, attraverso i propri uffici di statistica o

coordinando l'attività degli altri settori hanno realizzato nel corso degli anni, ed in modo particolare con le nuove attribuzioni di competenza, un sistema statistico-informativo che copre le seguenti aree: demografia, turismo, attività economiche, agricoltura, sanità-servizi sociali, scuola, mercato del lavoro, incidenti stradali e traffico, innovazione tecnologica, ambiente, controllo di gestione, musei e attività culturali.

L'implementazione del sistema avviene sia attraverso rilevazioni "in proprio" (demografia, turismo), che attraverso l'elaborazione di dati di altra fonte (in particolare Istat e camere di commercio, provveditorato agli studi), o l'elaborazione di propri archivi gestionali (archivi dei centri dell'impiego).

I flussi di dati attivati vanno ad implementare i diversi Osservatori di settore istituiti dalle Province (in particolare quelli socio-sanitari e ambientali)

Attraverso il Coordinamento degli uffici di statistica (CUSPI), nell'ambito delle attività dell'Unione delle province d'Italia, si sono sviluppati progetti di cooperazione in campo statistico nell'ambito del Sistan, in attuazione del protocollo di intesa Upi -Istat:

- il progetto di sistema informativo statistico delle province italiane, per lo scambio di flussi informativi dall'Istat alle province e viceversa;

- il progetto di formazione per gli uffici di statistica provinciali, per favorire l'aggiornamento e lo sviluppo delle competenze statistiche nelle province italiane.

Nell'anno 2001, pur se non è stata effettuata alcuna indagine in merito alle risorse a disposizione degli uffici di statistica delle Province, le stesse non hanno subito sostanziali modifiche in riferimento all'anno precedente, mentre è auspicabile un loro più ampio sviluppo, non appena la diretta gestione delle nuove funzioni renderà indispensabile la conoscenza dei relativi fenomeni connessi.

Si ritiene, inoltre, che quanto innanzi detto potrà costituire stimolo anche per la costituzione di nuovi uffici, considerato che a tutt'oggi ben 33 amministrazioni provinciali risultano ancora inadempienti.

4.2 Prefetture - Ora *Uffici territoriali del governo*

Le prefetture, a seguito della promulgazione del decreto del Presidente della Repubblica n° 287 del 17 maggio 2001, hanno cambiato la loro denominazione in quella di Uffici territoriali del governo (Utg).

A tali nuovi Uffici sono stati demandati tutti i compiti già spettanti alle precedenti prefetture con l'aggiunta di numerose altre funzioni statali, in precedenza svolte da diversi uffici periferici di alcuni ministeri e, precisamente dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, dal Ministero delle attività produttive e da quelli della salute e delle comunicazioni. Non risultano invece trasferite le competenze relative ai Ministeri degli affari esteri, della giustizia, del tesoro, delle finanze, della pubblica istruzione e quelle del Ministero dei beni ed attività culturali.

Nel periodo, gli uffici di statistica dei singoli Utg hanno svolto una serie di attività che hanno riguardato prevalentemente la raccolta di dati e di informazioni interessanti i settori socio-demografici del territorio, pur se ampiamente diversificate fra di loro in considerazione dei diversi contesti territoriali di riferimento.

L'attività comune, che ha impegnato tutti gli uffici di statistica nel periodo, è risultata incentrata soprattutto nella collaborazione prestata all'Istat per l'esecuzione del Censimento generale della popolazione e delle abitazioni. Gli uffici hanno anche partecipato direttamente ai lavori del Nucleo per la valutazione delle operazioni censuarie, istituito presso l'Istat.

Le prefetture, infatti, a norma del regolamento di esecuzione dei censimenti, sono state investite dei compiti di coordinamento dei Comitati provinciali di censimento, organi istituiti appositamente allo scopo di seguire le attività censuarie in ambito territoriale.

Le attività di tali Comitati sono risultate molto ampie; infatti, oltre a monitorare e vigilare, con l'ausilio dei *Gruppi di lavoro permanenti*, sul corretto andamento delle operazioni censuarie, hanno svolto ulteriori azioni finalizzate: a sensibilizzare gli enti locali e la popolazione sulla importanza dei censimenti; a risolvere le difficoltà emergenti nel corso delle rilevazioni; ad organizzare incontri per l'istruzione dei dipendenti comunali ed a segnalare al prefetto i casi, in verità molto rari, di assoluto diniego da parte di alcune famiglie a fornire le risposte ai questionari e per le quali, lo stesso prefetto ha provveduto ad emettere regolari diffide.

Gli uffici di statistica, pertanto, con l'azione di coordinamento dei predetti Comitati e quella di monitoraggio svolta direttamente presso gli uffici locali, hanno notevolmente contribuito a garantire la regolarità dello svolgimento delle operazioni e l'osservanza delle istruzioni di carattere tecnico impartite dall'Istat.

Le ulteriori più significative realizzazioni prodotte nel corso dell'anno 2001, direttamente dagli uffici di statistica o in collaborazione con i *gruppi di lavoro permanenti*, istituiti presso le stesse prefetture ed i cui coordinatori nella maggior parte dei casi si identificano con gli stessi dirigenti degli uffici di statistica, hanno riguardato fondamentalmente la costituzione di alcuni Osservatori provinciali e la pubblicazione di alcuni lavori pluritematici.

Hanno costituito Osservatori provinciali le prefetture di: Caltanissetta, *Osservatorio provinciale per l'infanzia*; Catanzaro, *Osservatorio statistico provinciale*; Prato, *Osserva-*

torio provinciale permanente sul fenomeno dell'immigrazione; Taranto, Osservatorio dei dati statistici di interesse per il settore produttivo locale.

Hanno pubblicato lavori di carattere statistico le prefetture di: Ancona, *Analisi statistica territoriale della provincia di Ancona, anno 2000*; L'Aquila, *il I° Rapporto sull'immigrazione nella provincia dell'Aquila, anno 2000*; Como, *Progetto strada sicura*; Napoli, *Percorso didattico per la raccolta ed elaborazione di informazioni statistiche*; Perugia, *Conoscere l'Umbria*; Ragusa, *Ragusa in cifre*; Taranto, *Analisi statistica territoriale della provincia di Taranto*.

In collaborazione poi con il comune capoluogo, la Prefettura di Siena ha partecipato per la realizzazione del progetto *Siena, città sicura*; mentre in collaborazione con l'amministrazione provinciale, la Prefettura di Lecco ha prodotto il *III Rapporto statistico dell'Osservatorio provinciale sull'immigrazione straniera nella provincia di Lecco*.

4.3 Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura

Gli uffici di statistica sono distribuiti su tutto il territorio nazionale presso ciascuna delle 102 entità provinciali.

Svolgono generalmente attività di studio e di ricerche in campo statistico ed economico nell'ambito del proprio territorio e, oltre a costituire la principale rete periferica di rilevazione dell'Istat, rappresentano un valido punto di riferimento per l'acquisizione di informazioni inerenti le statistiche e le dinamiche economiche a livello locale e provinciale.

Nell'anno 2001 la principale attività svolta dagli uffici è stata quella che li ha visti impegnati nella nuova funzione assunta di uffici di provinciali di censimento, in occasione dello svolgimento del censimento generale della popolazione e delle abitazioni e del censimento dell'industria e dei servizi.

Essi infatti partecipando, con il coordinamento dell'Unioncamere, a tutte le fasi di svolgimento delle attività censuarie hanno costituito un valido supporto per un buon esito degli stessi, svolgendo costantemente azioni di monitoraggio, coordinamento e verifica dell'andamento delle operazioni presso tutte le amministrazioni ed uffici coinvolti.

Pur soddisfacendo gli impegni sopra descritti, gli uffici hanno continuato a svolgere le proprie attività istituzionali avendo cura innanzitutto di provvedere al continuo aggiornamento del Registro delle imprese, strumento indispensabile per lo studio della *demografia delle imprese* e per la determinazione della loro reale natalità; e di effettuare, agendo come *Osservatorio economico sul territorio*, un altrettanto costante monitoraggio sull'andamento congiunturale della economia locale.

Nel febbraio 2001 il sistema Starnet, che nel 2000 aveva operato come intranet camerale (un'area di lavoro riservata alle camere di commercio), è stato aperto su Internet per consentire l'accesso a tutti gli operatori che necessitano di dati strutturali sul territorio, divenendo così un sito attivo grazie ad un costante lavoro di redazione svolto dalle Cciao e dalle Unioni regionali.

Pur con l'introduzione della rete Internet, tuttavia, gli uffici delle camere di commercio hanno continuato a svolgere in favore dei cittadini il servizio dello *spportello statistico per il pubblico*, che risulta essere sempre un valido strumento di veicolazione dei dati.

Dall'ultima indagine effettuata, è emerso che le informazioni più richieste, come d'altra parte era avvenuto già nel 2000, sono state quelle attinenti all'area delle famiglie e delle statistiche sociali, che rappresentano più del 53% del totale. In particolare la maggior parte delle informazioni fornite nell'ambito dell'area delle statistiche sociali sono riferite all'indice dei prezzi al consumo.

Per ciò che concerne, invece, l'area imprese, che riguarda il rimanente 47% delle richieste, i temi di maggior interesse per gli utenti sono risultati quelli del mercato e della concorrenza, ed in particolare dei prezzi all'ingrosso e dell'andamento della congiuntura provinciale e regionale.

5.

Comuni

I comuni che al 31 dicembre 2001 fanno parte del Sistema statistico nazionale sono 2.952, pari al 36,4% del totale, che tuttavia rappresenta il 64% della popolazione italiana (tavole 35 e 36).

A fronte di circa 50 nuovi comuni, che nel periodo hanno dato la loro adesione al Sistema, altrettanti se ne sono distaccati, avendo dichiarato di non essere in grado di mantenere gli impegni in precedenza assunti. Fra i comuni usciti dal Sistan si evidenzia che soltanto due hanno una popolazione piuttosto consistente, mentre i rimanenti comuni hanno una popolazione inferiore ai 10.000 abitanti.

Inoltre, c'è da segnalare che alcuni dei nuovi comuni entrati nel Sistan sono rappresentati dagli uffici consortili di Levate (Bg) e della Comunità montana di Valle Sabbia (Bs).

L'attività statistica svolta nell'anno 2001 è risultata prevalentemente assorbita dai lavori connessi allo svolgimento dei Censimenti generali dell'agricoltura, della popolazione e delle abitazioni, nonché del Censimento dell'industria e dei servizi.

Presso le amministrazioni comunali, infatti, gli uffici di statistica sono risultati particolarmente coinvolti nelle operazioni censuarie e, nella maggioranza dei casi, è risultato responsabile dell'ufficio comunale di censimento lo stesso dirigente dell'ufficio di statistica.

I predetti lavori hanno richiesto un particolare impegno da parte di tutta la struttura statistica ed un'attiva e costante presenza degli addetti all'ufficio in tutte le fasi operative, al fine di assicurarne un regolare svolgimento nonché risultati di qualità.

Oltre alle attività svolte per i censimenti, alcune amministrazioni hanno effettuato anche rilevazioni, elaborazioni e studi progettuali che, in considerazione della loro rilevanza, hanno trovato collocazione nell'ambito del Programma statistico nazionale.

Tali comuni sono: Brescia, *Revisione delle microzone censuarie e rilevazione dei valori immobiliari*; Como, *Calcolo di un indice sintetico di qualità della vita e Misurazione della qualità della vita: criteri di ponderazione degli indicatori*; Firenze, *Comportamento dei cittadini nel mercato del lavoro nel comune di Firenze*; Milano, *Scolarità ed abbonamenti nella scuola dell'obbligo, Proiezioni della popolazione per circoscrizione, sesso ed età al 31.12.2001, Stranieri iscritti in anagrafe e gli studi progettuali Laboratorio territoriale, Istituzione di una banca dati sull'infanzia e l'adolescenza a Milano e Impianto di una rilevazione dei prezzi al consumo di beni e servizi via Internet*; Roma, *Sistema informativo territoriale del comune di Roma*.



Tav. 35 - Comuni in complesso e con ufficio di statistica per regioni e province
 Situazione al 31.12.2001

Regioni e province	comuni in complesso	comuni con ufficio di statistica	tasso di copertura	Regioni e province	comuni in complesso	comuni con ufficio di statistica	tasso di copertura	Regioni e province	comuni in complesso	comuni con ufficio di statistica	tasso di copertura
	numero	numero	%		numero	numero	%		numero	numero	%
Torino	315	28	8,9	Bologna	60	43	71,7	Napoli	92	34	37,0
Alessandria	190	2	1,1	Ferrara	26	13	50,0	Avellino	119	33	27,7
Asti	118	3	2,5	Forlì	30	22	73,3	Benevento	78	27	34,6
Biella	82	2	2,4	Modena	47	34	72,3	Caserta	104	43	41,3
Cuneo	250	7	2,8	Parma	47	43	91,5	Salerno	158	78	49,4
Novara	88	2	2,3	Piacenza	48	41	85,4	Campania	551	215	39,0
Verbania	77	1	1,3	Ravenna	18	14	77,8	Bari	48	13	27,1
Vercelli	86	32	37,2	Reggio E.	45	28	62,2	Brindisi	20	5	25,0
Piemonte	1.206	77	6,4	Rimini	20	4	20,0	Foggia	64	9	14,1
				Emilia-Romagna	341	242	71,0	Lecce	97	5	5,2
Valle d'Aosta	74	1	1,4	Firenze	44	20	45,5	Taranto	29	10	34,5
				Arezzo	39	17	43,6	Puglia	258	42	16,3
Milano	188	65	34,6	Grosseto	28	20	71,4	Potenza	100	86	86,0
Bergamo	244	31	12,7	Livorno	20	19	95,0	Matera	31	22	71,0
Brescia	206	16	7,8	Lucca	35	28	80,0	Basilicata	131	108	82,4
Como	163	4	2,5	Massa	17	16	94,1	Catanzaro	80	78	97,5
Cremona	115	95	82,6	Pisa	39	38	97,4	Cosenza	155	102	65,8
Lecco	90	4	4,4	Pistoia	22	3	13,6	Crotone	27	25	92,6
Lodi	61	13	21,3	Prato	7	1	14,3	Reggio C.	97	95	97,9
Mantova	70	29	41,4	Siena	36	26	72,2	Vibo Valentia	50	44	88,0
Pavia	190	6	3,2	Toscana	287	188	65,5	Calabria	409	344	84,1
Sondrio	78	1	1,3	Perugia	59	55	93,2	Palermo	82	16	19,5
Varese	141	15	10,6	Terni	33	27	81,8	Agrigento	43	19	44,2
Lombardia	1.546	279	18,0	Umbria	92	82	89,1	Caltanissetta	22	20	90,9
				Ancona	49	18	36,7	Catania	58	51	87,9
Bolzano	116	1	0,9	Ascoli Piceno	73	26	35,6	Enna	20	13	65,0
Trento	223	1	0,4	Macerata	57	33	57,9	Messina	108	27	25,0
Trentino A.A.	339	2	0,6	Pesaro	67	23	34,3	Ragusa	12	12	100,0
				Marche	246	100	40,7	Siracusa	21	9	42,9
Venezia	44	32	72,7	Roma	120	24	20,0	Trapani	24	24	100,0
Belluno	69	17	24,6	Frosinone	91	34	37,4	Sicilia	390	191	49,0
Padova	104	28	26,9	Latina	33	14	42,4	Cagliari	109	67	61,5
Rovigo	50	10	20,0	Rieti	73	40	54,8	Nuoro	100	22	22,0
Treviso	95	32	33,7	Viterbo	60	52	86,7	Oristano	78	28	35,9
Verona	98	11	11,2	Lazio	377	164	43,5	Sassari	90	21	23,3
Vicenza	121	24	19,8	L'Aquila	108	100	92,6	Sardegna	377	138	36,6
Veneto	581	154	26,5	Chieti	104	72	69,2				
				Pescara	46	43	93,5				
Trieste	6	1	16,7	Teramo	47	37	78,7				
Gorizia	25	3	12,0	Abruzzo	305	252	82,6				
Pordenone	51	50	98,0	Campobasso	84	37	44,0				
Udine	137	53	38,7	Isernia	52	52	100,0				
Friuli V.G.	219	107	48,9	Molise	136	89	65,4				
Genova	67	51	76,1								
Imperia	67	43	64,2								
La Spezia	32	25	78,1								
Savona	69	58	84,1								
Liguria	235	177	75,3								
								ITALIA	8.100	2.952	36,4

Tav. 36 - Comuni in complesso e con ufficio di statistica per classe di ampiezza demografica

NUMERO DI ABITANTI	Comuni in complesso		Comuni con ufficio di statistica		Tasso di copertura (%)	
	numero	popolazione	numero	popolazione	Comuni	popolazione
fino a 5.000	5.829	10.640.016	1.847	3.730.394	31,7	35,1
da 5.001 a 10.000	1.177	8.288.867	473	3.355.522	40,2	40,5
da 10.001 a 20.000	615	8.413.587	292	3.968.285	47,5	47,2
da 20.001 a 65.000	393	13.302.128	257	9.026.454	65,4	67,9
da 65.001 a 100.000	45	3.710.295	42	3.458.125	93,3	93,2
oltre 100.000	41	13.489.124	41	13.489.124	100,0	100,0
Italia	8.100	57.844.017	2.952	37.027.904	36,4	64,0

La rilevazione totale sugli *Elementi identificativi, risorse ed attività degli uffici di statistica del Sistema*, che interessa circa 3.300 soggetti, viene effettuata con cadenza biennale, mentre con riferimento agli uffici di statistica delle amministrazioni centrali, enti, regioni e province autonome viene effettuata annualmente. Nel 2001, per la prima volta, il monitoraggio annuale è stato esteso anche agli uffici di statistica dei 41 comuni con oltre 100.000 abitanti.

Dall'esame delle tavole 37 e 38 si desume che, su un totale di 641 unità di personale, circa l'85% è adibito esclusivamente all'attività statistica. Le unità in possesso della laurea o del diploma universitario sono 147, equivalenti al 23% del totale; di queste, il 30% è laureato in scienze statistiche o possiede il diploma in statistica.

In merito alle attrezzature informatiche utilizzate, anch'esse presentano un lieve incremento pari al 5%; infine, per quanto riguarda il sito Internet, su 41 comuni, soltanto 26 hanno sezioni dedicate alla statistica.

Il 48% dei comuni, cioè 20 uffici di statistica, ha dichiarato di svolgere direttamente delle rilevazioni statistiche per esigenze informative della propria amministrazione.

Nel complesso i dati rilevati hanno manifestato una crescita nello sviluppo degli uffici di statistica, anche se la situazione si presenta ancora fortemente differenziata e con enorme variabilità, sia in termini di dotazione di risorse sia con riferimento alle attività svolte.

Fra le iniziative intraprese per favorire lo sviluppo della cultura statistica presso i comuni, si evidenzia, tra l'altro, la realizzazione della pubblicazione *Linee guida per pubblicazioni statistiche dei Comuni*.

Il manuale è mirato alle amministrazioni comunali, soprattutto di piccole e medie dimensioni, e fornisce indicazioni metodologiche per la predisposizione di tavole e indicatori, che possono favorire la diffusione di informazioni omogenee e comparabili.

Tav. 37 - Uffici di statistica dei comuni con oltre 100.000 abitanti – Personale
Situazione al 31.12.2001

Personale in dotazione all'ufficio di statistica							
Maschi	Femmine	Totale	di cui adibito esclusivamente ad attività statistica	titolo di studio			
				laurea in scienze statistiche o diploma in statistica	altra laurea o diploma universitario	altro titolo	
Torino	27	34	61	52	–	6	55
Novara	4	2	6	5	–	3	3
Milano	24	55	79	69	1	13	65
Monza	1	1	2	2	1	–	1
Bergamo	2	1	3	2	–	1	2
Brescia	8	4	12	9	–	5	7
Venezia	10	5	15	13	2	4	9
Padova	4	5	9	8	2	2	5
Verona	2	9	11	10	–	2	9
Vicenza	4	4	8	7	2	–	6
Trento	1	5	6	5	1	3	2
Trieste	6	16	22	10	1	2	19
Genova	17	13	30	30	–	7	23
Bologna	5	11	16	15	7	–	9
Ferrara	1	5	6	6	4	1	1
Forlì	2	3	5	2	2	2	1
Modena	3	7	10	9	1	1	8
Reggio Emilia	2	4	6	4	–	–	6
Rimini	2	1	3	1	–	–	3
Ravenna	3	5	8	8	1	3	4
Parma	5	–	5	4	–	2	3
Perugia	2	1	3	2	–	1	2
Terni	4	1	5	4	2	–	3
Firenze	5	5	10	10	–	2	8
Prato	2	4	6	4	3	1	2
Livorno	4	2	6	6	–	–	6
Roma	32	41	73	54	11	11	51
Latina	4	1	5	5	1	–	4
Pescara	5	1	6	5	–	–	6
Napoli	40	16	56	56	–	10	46
Salerno	4	–	4	1	–	–	4
Bari	10	8	18	18	–	2	16
Taranto	5	5	10	6	–	3	7
Foggia	8	–	8	8	–	1	7
Reggio Calabria	9	4	13	8	–	2	11
Palermo	27	20	47	47	1	6	40
Messina	12	4	16	16	–	3	13
Catania	4	8	12	12	1	1	10
Siracusa	4	2	6	3	–	–	6
Cagliari	4	3	7	3	–	2	5
Sassari	4	3	7	7	–	1	6
Totale	322	319	641	546	44	103	494

Tav. 38 - Uffici di statistica dei comuni con oltre 100.000 abitanti – Attrezzature utilizzate, capacità di comunicazione ed attività statistica

Situazione al 31.12.2001

Attrezzature utilizzate		Capacità di comunicazione		Attività statistica	
in dotazione all'ufficio di statistica o presso altre strutture		rete Internet		per esigenze informative della propria amministrazione	
workstation e pc	stampanti	accesso	sito con sezioni dedicate alla statistica	rilevazioni	trattamento statistico di dati derivanti dalla attività istituzionale

Torino	39	26	X	X	X	X
Novara	5	5	X	X	X	X
Milano	93	61	X	X	X	X
Monza	2	2	X	X	X	—
Bergamo	2	2	X	X	—	—
Brescia	13	4	X	X	X	X
Venezia	18	15	X	X	—	X
Padova	7	4	X	X	—	—
Verona	16	11	X	X	—	X
Vicenza	8	4	X	X	X	X
Trento	5	1	X	X	X	X
Trieste	24	24	X	X	X	—
Genova	22	18	X	—	X	X
Bologna	20	15	X	X	—	X
Ferrara	8	5	X	X	X	X
Forlì	6	5	X	X	X	X
Modena	10	9	X	X	—	X
Reggio Emilia	6	2	X	X	—	X
Rimini	5	2	X	X	X	X
Ravenna	13	9	X	X	—	X
Parma	5	4	X	—	—	X
Perugia	2	3	X	—	—	—
Terni	6	5	X	X	X	X
Firenze	58	30	X	X	X	—
Prato	9	3	X	X	—	X
Livorno	7	7	X	X	X	X
Roma	55	24	X	X	—	X
Latina	3	4	X	—	—	X
Pescara	3	2	X	—	—	X
Napoli	20	12	X	—	X	X
Salerno	4	2	X	—	X	X
Bari	32	16	X	—	X	X
Taranto	2	2	—	—	—	—
Foggia	8	4	X	—	—	—
Reggio Calabria	5	4	X	X	—	X
Palermo	37	20	X	—	X	X
Messina	3	1	—	—	—	—
Catania	6	3	X	—	X	X
Siracusa	2	2	X	—	—	—
Cagliari	10	5	X	X	—	X
Sassari	7	6	X	—	—	—
Totale	606	383	39	26	20	30